



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 21 agosto 2021



Rassegna stampa



Prime Pagine

21/08/2021	Corriere della Sera	4
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	Il Fatto Quotidiano	5
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	Il Foglio	6
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	Il Giornale	7
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	Il Giorno	8
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	Il Manifesto	9
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	Il Mattino	10
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	Il Messaggero	11
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	Il Resto del Carlino	12
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	Il Secolo XIX	13
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	Il Sole 24 Ore	14
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	Il Tempo	15
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	Italia Oggi	16
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	La Nazione	17
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	La Repubblica	18
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	La Stampa	19
Prima pagina del 21/08/2021		
21/08/2021	Milano Finanza	20
Prima pagina del 21/08/2021		

Genova, Voltri

20/08/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	21
Drewry: noli ancora in rally sulla rotta Shanghai-Genova, raggiunta quota 13.261 dollari per Feu			
20/08/2021	Shipping Italy		22
I noli container Shanghai - Genova sfondano quota 13.000 dollari			

Ravenna

20/08/2021	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	23
Ravenna, fanghi del Candiano: tutti assolti in via definitiva, non c'è stato ricorso in Cassazione dopo il verdetto di appello			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/08/2021	CivOnline		24
20/08/2021	La Provincia di Civitavecchia		25

Taranto

20/08/2021	Ansa		26
20/08/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	27
20/08/2021	Taranto Buonasera		28

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/08/2021	Eco del Sud	<i>La Redazione</i>	30
20/08/2021	Stretto Web		31

Focus

20/08/2021	Port News	<i>di Fabrizio Vettosi</i>	32

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Riparte la serie A
L'Inter debutta contro il Genoa
Poi la sfida Torino-Atalanta
di **Guido De Carolis** e **Mirko Graziano**
alle pagine 54 e 55



Domani in edicola
L'11 settembre
venti anni dopo
nell'inserto la Lettura
già oggi disponibile sull'app



Kabul Biden: «È in corso l'evacuazione più difficile della storia, non garantisco l'esito finale». Nella notte telefonata con Draghi

Caccia all'uomo casa per casa

Rastrellamenti dei talebani, giustiziato un capo della polizia. Lacrimogeni sulla folla in aeroporto

VOGLIA DI LIBERTÀ

di **Dacia Maraini**

Finalmente sta avvenendo quello che tutti ci aspettavamo: la protesta degli afgani contro i talebani che minacciano un totalitarismo religioso inaccettabile per la maggior parte degli abitanti di uno dei Paesi più disgraziati del mondo. Una protesta contro l'inaccettabile ritorno indietro rispetto alle conquiste recenti, anche se parziali, di libertà e diritti civili. Sia su Al Jazeera che sulla Bbc che sulla Cnn stanno circolando interessantissime immagini che mostrano le ribellioni popolari. Si vedono migliaia di giovani, ma soprattutto di donne che, a faccia scoperta, issano bandiere afgane e urlano slogan libertari. Drappi talebani contro drappi rosso-verdi. Quelli talebani esprimono l'odio per il diverso e il verde-rosso esprime la voglia di comprensione dell'altro.

A questo punto è assurdo continuare a parlare di valori occidentali. Quasi che la libertà sia una invenzione dei ricchi bianchi, mentre i popoli poveri amano e reclamano il totalitarismo, il ritorno alle pene corporali tipiche del medioevo (taglio della mano, escissione, lapidazione, taglio della testa, frustate, ecc). Dovremmo una volta per tutte riconoscere e affermare che i diritti civili, ovvero la libertà di parola, di pensiero, di movimento, non sono valori occidentali, ma universali.

continua a pagina 3



di **Lorenzo Cremonesi** Casa per casa: iniziati i rastrellamenti dei talebani (foto). Un capo della polizia giustiziato e all'aeroporto i lacrimogeni sulla folla. Biden: se attaccati risponderemo. da pagina 2 a pagina 11

IN PRIMO PIANO

LA STORIA

Nahal e le sue sorelle
«Ci hanno frustato»

di **Marta Serafini**

alle pagine 8 e 9

KHAN, EROE DELLA GUERRA ALL'URUS

Il «leone di Herat»
ricompare in Iran

di **Andrea Nicastro**

a pagina 11

LA PAURA DELLE RITORSIONI

I giovani cancellano
le identità digitali

di **Massimo Gaggi**

a pagina 5

DAGLI SCRITTI DEL POLITOLOGO

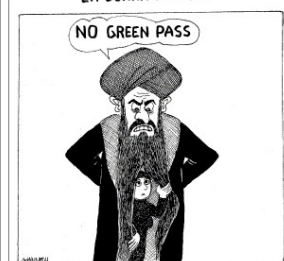
Ma la democrazia
si può esportare?

di **Giovanni Sartori**

a pagina 11

GIANNELLI

LA DONNA A KABUL



IL MEETING DI RIMINI

Mattarella
sull'Europa:
basta ottusità
e ipocrisia

di **Marzio Breda**

Basta ipocrisie e ottusità «in Europa deve essere il tempo della responsabilità». Al meeting di Rimini arriva la spinta del presidente della Repubblica Sergio Mattarella per «un sovranismo comunitario» che stimoli nuove politiche di solidarietà. Vaccini, «un dovere e uno strumento per i più deboli».

a pagina 18

TROPPIA CONFUSIONE

Scuola e virus
Non si può
sbagliare ancora

di **Gianna Fregonara**

Non servono sondaggi né sono necessarie ricerche troppo approfondite per sapere che cosa si aspettano gli studenti, gli insegnanti, i presidi, le famiglie dalla scuola che riaprirà nella maggior parte delle regioni dal 13 settembre.

continua a pagina 38

IL MINISTRO GIOVANNINI

«Buse e treni,
le nuove regole
per la sicurezza»

9A settembre si riparte in sicurezza con «nuove regole per bus e treni», dice al Corriere Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture. «Sui mezzi la capienza sarà dell'80 per cento con orari differenziati anche per le aziende». Più corse, ma «le scuole si dotino anche dei mobility manager».

a pagina 17



Errigo, appello ai ladri: ridatemi i trofei

La schermatrice dopo il furto nell'abitazione dei genitori: sono i miei ricordi più belli

Hanno rubato in casa dei genitori che abitano in provincia di Monza e Brianza, approfittando della loro assenza per le vacanze estive. Hanno frugato tra i cassetti e poi hanno portato via le coppe e le medaglie vinte in vent'anni di carriera. La rabbia della schermatrice olimpica Arianna Errigo: «Avete rubato tanto ma alcune cose non si possono ricomprare. Grazie a voi molte bacheche rimarranno vuote». E lancia un appello: «Ridatemi i trofei».

a pagina 25 **Vanetti**

MORTA A 83 ANNI

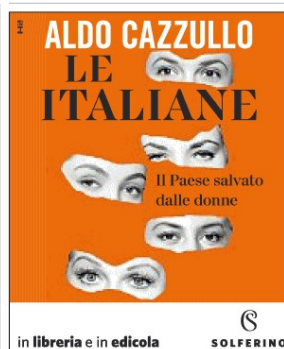


Gaia Servadio,
la scrittrice
che stregò Londra

di **Livia Manera**

Odiava il perbenismo, amava l'eleganza. Gaia Servadio, scrittrice e giornalista che stregò Londra, è morta a 83 anni.

a pagina 21



10821
9 771120 498008
Foto: Italiane SpA, In A.P. - DL 353/2003 conv. L. 460/2004 art. 1, c. 1, D.O. Milano



Schifani prova in tutti i modi a passare da **FI** a **Fratelli d'Italia** per garantirsi il seggio. Ma la **Meloni** dice no. La notizia è che c'è un **limite** persino a destra



Sabato 21 agosto 2021 - Anno 13 - n° 229
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SCUOLA AL VIA NEI GUAI

Disastro Bianchi:
12 mila No Vax
e lite sui tamponi

DELLA SALA A PAG. 10

ROMANZO QUIRINALE/I

La Casellati spera
in Renzi tra voli,
cene e bodyguard



PROIETTI A PAG. 7

GIOVANNI IMPASTATO

"Durigon lo cacci
Draghi, oppure
parli Mattarella"

SALVINI A PAG. 8

IL GIORNALE DI ROMEO

Caso Riformista:
perde 1,7 milioni
ed è senza lettori

LILLO A PAG. 18

RACCONTO D'AUTORE

Papà Dino Risi,
De Sica e la notte
con la svedese

Marco Risi

La dedizione di papà alla battuta è sempre stata totale. Aveva assoluta precedenza su tutto. Gli piacevano al punto da non calcolarne le conseguenze. C'è da dire che ne sbagliava poche. Al mio terzo film con Jerry Calà, che andò piuttosto male rispetto ai precedenti, sentenziò: "Levateli l'accento!". E poi quella volta che c'incontrammo per caso al cinema Romy a vedere *La passione di Cristo* di Mel Gibson.

A PAG. 22



TUTTI A RIMINI Sponsor e "main partners" della kermesse

Cl, il Meeting "green" lo paga
chi fa affari con trivelle e gas

Nell'edizione dedicata alla "sostenibilità", abbonda chi fa business coi combustibili fossili, da Eni a Snam. E per la "transizione ecologica" di Cingolani c'è la Philip Morris

VERGINE A PAG. 9



TERRORISTI PURE LORO? DOPO LA UE E CONTE, ALTRI DIALOGANO

Pure Merkel e Nato chiamano i talebani



ANGELA DA PUTIN,
A KABUL SI SPARA E SI
TRATTA. COME FANNO
GLI USA DA 40 ANNI

CANNAVO, GRAMAGLIA, SCUTO E ZUNINI
A PAG. 2-3-4-5

LA LEADER KOOFI NON È FUGGITA
"Parleremo con i vincitori:
o cambiano o opposizione"

IACCARINO A PAG. 3

ALL'ALBERGO DIURNO

Il museo dell'arte
digitale a Milano
fa felice la Cariplo



BISON
A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Islamista buono se paga a pag. 5
- **Fini** Le verità che nessuno osa dire a pag. 19
- **Ranieri Iv**, diplomazia dell'hashtag a pag. 13
- **Regasto** Si chiama diritto all'asilo a pag. 13
- **Palombi** Classici del comico: Doha a pag. 15
- **Gismondo** Le monoclonali: era ora a pag. 11

FISCHIO D'INIZIO

Il campionato
di Bonick: "Sarà
senza padroni"

BECCANTINI A PAG. 20

La cattiveria

Matteo Salvini: "Non accomunatemi a questa gente che sta sparando e ammazzando". Giusto: potrebbero scambiarsi per un assessore della Lega



Talebani

Marco Travaglio

Il Cretino Collettivo che disetta di tutto lo scibile umano - dai vaccini al green pass, dalla giustizia al Reddito - con lastessa enciclopedica incompetenza, ha traslocato armi e bagagli a Kabul senza muoversi dal divano o dalla sdraio né accettare alcuni dati di fatto. 1) La guerra l'hanno vinta i Talebani e l'hanno perduta gli Usa e i loro reggicoda, Italia inclusa. 2) Gli Usa si sono ritirati non perché Trump era sovranista e Biden è un vecchio rincio, ma perché han perso. 3) Quando finisce una guerra, comandano i vincitori, non gli sconfitti, quindi a Kabul comandano i Talebani (che fra l'altro sono afgani), non gli occidentali (che fra l'altro non lo sono). 4) I vincitori di solito non piacciono agli sconfitti, perché sono il nemico. Ma è fra nemici che si tratta, non fra amici. Gli sconfitti non possono scegliersi i vincitori preferiti: devono tenersi quelli che hanno, farsene una ragione e decidere se trattarli o meno. Se non trattano, i vincitori fanno come gli pare; se trattano, può darsi che i vincitori li ascoltino, ma solo se gli conviene (in cambio di aiuti o per paura di ritorsioni). 5) I talebani si son travestiti da dialoganti ("fanno i democristiani", diceva il nostro titolo ironico su un fatto decisivo, notato da tutti gli osservatori) per mettersi all'asta nelle trattative. E con loro già trattano i russi e i cinesi (avvantaggiati dal fatto di non averli mai attaccati). Chi, in Europa, piagnucola perché Pechino e/o Mosca si pappano Kabul dovrebbe fare qualcosa di più astuto che tenere il broncio ai talebani: tipo smarcarsi dagli Usa, che ci hanno bellamente scaricati (Biden non cita mai Usa e Nato), e offrire loro qualcosa in cambio di corridoi umanitari e politiche meno efferate di 20 anni fa.

6) Coi talebani gli Usa trattano da sempre: Reagan per foraggiarli contro l'Urss, Clinton per farsi consegnare Bin Laden dopo i primi attentati di al Qaeda, Obama a guerra ormai persa, Trump per siglare l'accordo di Doha sul ritiro Usa, ora militari e diplomatici rimasti per l'esodo dei collaborazionisti (nessuno parte senza l'ok dei talebani). 7) Chi vuole sperare in corridoi umanitari e in un regime meno feroce e sessista deve parlare coi talebani, almeno fingere di credere alle loro aperture e metterli alla prova. L'han detto Borrell della Ue ("Ue obbligata a dialogare coi talebani"), Grandi dell'Unhcr ("Per ora i talebani mostrano pragmatismo, ma se non trattiamo non potremo mai accettarlo né ottenerlo") e i ministri del G7. Ma appena lo dice Conte, i giornali di destra gli danno dell'"avvocato dei tagliagole" (*Liberio*) col "fascino del kalashnikov" (*Repubblica*). In attesa del primo videomessaggio del Mullah Giuseppe dalla caverna con la pochette a tre punte sulla bandiera nera di al Qaeda, qualcuno chiami l'ambulanza.



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Ab. Postale - 36.555/0005 Conv. L. 40/90 Art. 1, c. 1, D.M. 10/10/2005



ANNO XXVI NUMERO 197 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 21 E DOMENICA 22 AGOSTO 2021 - € 2,50 + € 4,50 con il libro ROBINSON CRUSOE

Ciak, si vaccina! Il buon esempio del cinema e della tv americani di imporre l'obbligo vaccinale a lavoratori e pubblico. E ora in Italia

Lo stato farà certamente la sua parte, la pubblica amministrazione darà probabilmente il buon esempio, gli insegnanti è verosimile che diano lezioni di responsabilità. Ma nell'attesa di riuscire a trovare una qualche strategia ulteriore diversa dall'obbligo imposto per legge per vaccinare il numero più ampio di persone possibili ("vaccinarsi è un dovere, è l'unico strumento efficace", ha ricordato ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, intervenendo al Meeting di Rimini) si può dire che uno dei settori che in giro per il mondo, e anche in Italia, hanno offerto negli ultimi mesi uno spettacolo magnifico, fatto di responsabilità, di saggezza e di amore per il prossimo, è un mondo importante come quello del cinema, dove con un approccio alla realtà superiore a quello di molti politici è risultata chiara un'equazione che solo agli

stolti risulta estranea: per tornare alla normalità il più presto possibile occorre vaccinarsi e chi nel suo piccolo non si impegna al massimo per incentivare le vaccinazioni non è un amico della libertà ma è un inconsapevole amico della pandemia. Succede che anche in Italia, così come in America, il mondo del cinema si sia trovato in prima linea per promuovere atteggiamenti virtuosi, esemplari, finalizzati non soltanto ad accettare senza colpo ferire iniziative come il green pass ma finalizzati anche a trasformare il mondo del cinema in un modello per il resto del paese, offrendo un messaggio che grosso modo potrebbe suonare così: vaccinatevi tutti, è basta cazzate. In America, prima ancora che in Italia, Netflix, da inizio agosto, sta richiedendo che siano vaccinati tutti coloro che prendono parte a una produzione e tutti coloro che anche per un tempo

limitato entrano a contatto con chi si trova a lavorare all'interno di una produzione. La Disney, pochi giorni fa, ha comunicato che avrebbe dato tempo fino a metà ottobre per far vaccinare i suoi dipendenti, pena il licenziamento, e ha affermato di non essere disposta ad assumere persone non vaccinate. Amazon Studios, in un caso di produzione cinematografica di Amazon, dopo qualche settimana di tentennamento dovuto alla presenza non esigua di dipendenti non vax all'interno dei magazzini, ha deciso di imporre un obbligo di vaccinazione per tutti coloro che lavorano nelle produzioni americane e lo stesso dovrebbe fare presto per tutte le produzioni europee. L'identica cosa ha deciso di fare un colosso mondiale come WarnerMedia, attualmente impegnata in una mega fusione con Discovery, che comprende Warner Bros. Entertainment,

Hbo e Turner Networks, e che a partire dal sei settembre accetterà solo personale vaccinato (a New York non c'è il green pass, ma tutti i teatri di Broadway hanno comunicato che richiederanno che i membri del pubblico, gli artisti, i lavoratori della troupe e il personale del backstage vengano vaccinati una volta che i locali riapriranno questo autunno). Le case di produzione americane hanno deciso di seguire in massa questa linea di condotta non solo per questioni legate al buon senso ma anche per questioni legate ad alcuni accordi sindacali conclusi a metà del mese in base ai quali i rappresentanti dei lavoratori e i rappresentanti dei sindacati (Landis, scansate) hanno trovato un accordo quadro per rendere possibile le politiche di obbligo vaccinale all'interno delle produzioni.

(segue nella speciale 4)

Il forum contro i talebani

Un asse da Merkel a Putin. Così Draghi prepara la via al G20

I contatti con Mosca, le smanie di Bojo, l'isolamento cinese. Il rischio afgano visto da Palazzo Chigi

Ma incombe l'Onu

Roma. La corsa è proibitiva perché impone cautela e sollecitudine in giusta proporzione. E insomma i lavori preparatori per il G20 straordinario, per Mario Draghi sono un piccolo rompicapo: interessi diversi da contemplare, divergenze da limare. Ci vorrebbe tempo. Solo che il tempo non c'è. E non solo perché la tregua che gli Usa hanno rinnovato coi talebani per garantire l'espatrio sicuro di migliaia di afgani, continua a traballare nella polveriera dell'aeroporto di Kabul. C'è anche il calendario a imporre una certa fretta. Perché il 21 settembre inizia al Palazzo di vetro la sessione finale dell'Assemblea generale dell'Onu: e Draghi, che ha in programma di presenziare a New York ed è l'occasione per un bilaterale con Joe Biden, sa bene che un G20 organizzato troppo a ridosso di quell'evento sarebbe alquanto bizzarro. E dunque bisogna correre, stando attenti anche alle smanie di protagonismo di Boris Johnson. Il premier inglese puntava infatti a utilizzare la sua vetrina del G7 - che vedrà riuniti i capi di stato e di governo la prossima settimana - come forum decisivo nella controversia afgana, allargandola anche a Cina e Russia. Scontrandosi però con Angela Merkel, che di far un favore al suo miglior nemico non c'ha pensato neppure, e s'è dunque rivelata la migliore alleata di Draghi.

MARIO DRAGHI

(Valentini segue nella speciale 4)

Merkel vede Putin

Navalny, l'Afghanistan e la consapevolezza di non essere andati d'accordo per sedici anni

Roma. Non è un caso che ieri fosse il 20 agosto e che il 20 agosto Angela Merkel si trovasse a Mosca, di fronte al presidente Vladimir Putin. Un anno fa, l'oppositore russo Alexei Navalny è stato avvelenato con un agente nervino, il Novichok, ha rischiato la vita, è stato curato a Berlino, è tornato in Russia ed è stato arrestato. Adesso si trova in una colonia penale, a Pokrov. Dopo un incontro a porte chiuse di tre ore, a lui, all'oppositore, la cancelliera ha dedicato le sue prime parole in conferenza stampa. Ha detto di essere molto preoccupata, per Navalny, ma anche per lo stato della democrazia in Russia e ha chiesto, ancora una volta, che l'oppositore venga liberato. Non ha tergiversato, è andata dritta al punto. Putin se lo aspettava: era la ventesima e ultima visita della cancelliera a Mosca, i due si conoscono, sono abituati ai modi l'uno dell'altro, alle trappole, alle sicurezze e alle insicurezze. Il loro rapporto è il più lungo, non c'è altro capo di stato che Merkel abbia incontrato così di frequente, e Putin lo ha ricordato, forse pensando che per lui, il momento di lasciare la politica, non arriverà mai. Su Navalny il presidente russo ha detto che non è in prigione per motivi politici, ma come le democrazie occidentali arrestano e tengono sotto controllo i gilet gialli, chi ha assalito il Congresso a Washington, anche la Russia ha i suoi problemi e "ha già raggiunto il suo limite di rivoluzioni". (Pannini segue nella speciale 4)

Come evitare il "momento Carter"

Biden restaura l'autorevolezza della politica forte di una visione. Faccia il contrario dei suoi due predecessori. Chi gli consiglia di badare ai sondaggi e al nation building interno vuole male all'America

In molti osservano che a Joe Biden potrebbe arrivare un "momento Carter", una verticale perdita di credibilità politica. Basta che un distaccamento di

DI GIULIANO FERRARA

quel modo, non esigera da lui un prezzo politico e d'opinione. Questo però è un giudizio di breve termine. I democratici americani dovrebbero saperlo, loro che con Truman si accollarono integralmente il nuovo ordine mondiale seguito alla guerra contro Hitler, e con Johnson, sapendo che avrebbero perso il voto del sud per generazioni, ordinarono la desegregazione dei neri, realizzando con la forza, con Kennedy e gli Obama, e presidenti che contano negli annali della storia americana. Ci sono funzionari portavoce di un'epoca, e poi ci sono uomini di stato e di Amministrazione, tra i quali per la parte repubblicana, si annoverano, si annoverano, si annoverano il Reagan che disse a Gorbaciov di abbattere il Muro e il Nixon che eliminò il gold standard, fece la strategia apertura alla Cina e mise fine alla guerra in Vietnam, tutti esiti contro, in qualche caso altrettanto caotici e debilitanti della fuga

dal nuovo Emirato talebano, ma programmati e con un risultato che ha fatto una curatura politica del tutto assente nella presente luttuosa e vile circostanza. (segue nella speciale 4)



Il presidente Biden sapeva benissimo

La Cia e il Dipartimento di stato: "Collasso entro pochi giorni"

Roma. L'amministrazione Biden è stata colta di sorpresa dal collasso dell'Afghanistan? Per nulla. Il Dipartimento di Stato e la Cia sapevano e avevano avvertito la Casa Bianca. Del resto l'idea che centinaia di specialisti assunti e pagati dal governo americano per capire cosa succede in Afghanistan non si fossero accorti di nulla non regge. E infatti, addosso al Wall Street Journal scrive che il 14 luglio, quindi pochi giorni dopo la conferenza stampa dell'8 luglio nella quale il presidente Biden dice che il tracollo afgano "è altamente improbabile", ventitré diplomatici americani dell'ambasciata a Kabul hanno scritto un rapporto fatto arrivare al segretario

di stato Antony Blinken tramite il canale "per il dissenso", un canale istituito dopo la guerra del Vietnam per permettere ai diplomatici che stanno su campo di far conoscere il loro parere in contrasto con la linea della Casa Bianca. I ventitré diplomatici scrivono che il collasso arriverà subito dopo il ritiro americano del 31 agosto e chiedono al governo americano di accelerare la procedura di identificazione per i civili che devono essere portati in salvo - almeno diciottomila - e implorano di cominciare i voli di evacuazione non più tardi del primo agosto. Mentre Biden in televisione diceva "mi fido dell'esercito afgano", i suoi a Kabul volevano che i voli di evacuazione cominciassero entro due settimane dal loro avvertimento. (segue nella speciale 4)

Caro Conte, i talebani sono questo

Intervista a Emanuela Del Re, rappresentante speciale dell'Ue

Roma. Ecco un'intervista per tutti quelli che parlano ancora di talebani "moderati" e "democratici". La Rappresentante speciale della Ue per

diato e visitato, vuole spiegare chi sono i talebani? "Dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan hanno assunto posizioni sempre più rigide. Sono spesso frutto di forme sincretiche tra tradizioni culturali locali e interpretazioni radicali dell'Islam. Più che di valori religiosi si tratta di una ideologia che essi definiscono come "innovazione" ma riprova a valori e costumi per lo più del passato. Anche oggi ripropongono lo stesso modello con la sharia. E' vero che i talebani sono cambiati in questi vent'anni. Hanno appreso molto dalla nostra presenza e dal nostro operato. Si muovono agevolmente sul piano globale. E infatti sono più pericolosi". (segue nella speciale 4)

Nuovo Rinascimento

Portare l'arte nella nostra vita e nella vita delle imprese. Idee per un tocco umano all'era digitale

Un'esperienza di manager al Louvre, poi nel team ristretto di Emmanuel Macron all'Eliseo come consigliere speciale per la cultura del presidente francese,

DI CLAUDIA PERRAZZI

nel 2020 ha fondato in Francia Viarte - L'art pour diriger autrement, per aiutare le creatività nelle imprese, fa parte del cda della Fondazione Biennale di Venezia. Claudia Perrazzi inizia la sua collaborazione con il Foglio.

Si moltiplicano da tutte le parti i richiami al Rinascimento, a questo periodo associato in tutto il mondo all'immagine (di una parte) dell'Italia, che trascinò la fine del Medioevo e che, dopo secoli di crisi economiche e finanziarie terribili, di rallentamento degli scambi tra paesi, di epidemie e di drastiche riduzioni delle competenze e della manodopera, di crolli demografici, aprì un momento di splendore, di scoperte, di viaggi, di innovazione, di rinascita commerciale, scientifica, culturale.

E' il sogno e la nostalgia di un'Italia, e di un'Europa, "al centro". Ci ricordiamo del Rinascimento e dei suoi genialisti quando vediamo le belle foto delle medaglie olimpiche. Ci rammentiamo di un'Italia vincente in Europa, con un premier stimato dai grandi leader europei, con i Maneskin che dominano l'Euromusic o con gli Azzurri campioni d'Europa.

Ora, io trovo che il Rinascimento abbia in effetti qualcosa a che vedere con l'Italia e l'Europa che potremmo costruire. Direi anche che potremmo trarne uno spunto utile per favorire un vero Rinascimento dell'era digitale: investire sulla creazione artistica e integrarla ai nostri processi produttivi e al nostro progetto di società.

Non (solo) perché arricchisce l'immagine o la comunicazione di un marchio o di un gruppo. Non (solo) per ragioni fiscali. Ma perché viene riconosciuto il valore aggiunto, compreso quello economico e produttivo, di creatività, innovazione, sensibilità, visione da punti di vista nuovi e inediti, aumento dell'educazione e della cultura generale sia nell'impresa, sia nei cittadini e nei consumatori che la compongono e la fanno vivere. Quando si ricordano i disegni di Leonardo o la cupola del Brunelleschi, non si pensa a quello che, dietro al genio degli artisti e degli uomini di scienza e di sapere, fu uno dei più grandi investimenti della storia in capitale umano, tecnico ma anche intellettuale e artistico.

(segue a pagina due)



Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Sciascia non ha Fatto

Un articolo per (non) dargli del raccomandato rivela un metodo giornalistico

Lo ricorda Umberto Eco: "L'insinuazione efficace è quella che riferisce con garbo, con delicatezza, con non smentibili, perché veri". La cosa la

DI VALTER VECILLO

si potrebbe chiudere così, senza neppure quasi aprirla. Dare pratica attuazione al suggerimento di Alberto Savinio alle invettive di imbecilli e fanatici: "Cadranno ai piedi della mia gelida indifferenza".

No, invece. Consapevoli del fatto che replicando si fornisce una legittimazione che non si dovrebbe concedere, meglio fare tesoro di un vecchio detto: "Prima viti chiacchierato, poi ti mangiano di essere chiacchierato". Tocca a tutti, e Leonardo Sciascia non poteva certo esserne risparmiato. Anzi.

L'ultimo schizzo di fango? Sul Fatto. Un lungo e più che vago articolo dal titolo in prima pagina: "Ancora Sciascia segnalato dall'onorevole". E poi: "Lettera del '48 su Sciascia: 'Si, ha passato il concorso per essere chiacchierato'".

Non c'è traccia di altro nello "scavo" che si suppone meticoloso, di un ricercatore, che ha avuto modo di studiare le carte del parlamentare. E infatti, nella coda del lungo articolo si legge: "Nella lettera non c'è nessuna traccia di raccomandazione". E come potrebbe esserci, visto che si riferisce semplicemente che Sciascia ha superato il concorso per maestro? Pur non essendo nulla, non ci si esime dal sospetto, dall'insinuazione, facendosi scudo di una lettera scritta dallo stesso Sciascia, nel settimanale L'Espresso, a partire dal settimismo di Manzoni, considerazioni sulla "raccomandazione".

"Chissà cosa ne direbbe Sciascia", si chiede l'autore dell'articolo. Probabilmente ne sorriderebbe. Invita (ma anche in morte), ha dovuto patire di peggio. Una sommaria antologia: "Codardo", "Sprazzi di autentica belva", "Lancia avventuriera", "Mafiosi". "Aspetto profondamente reazionario", "Precipitò al livello di un terrorismo piccolo borghese", "Amara e inutile vecchiezza", "Tradito dagli anni e dall'autentico lavoro", "Stregato dalla mafia", "Gravissimi furono i suoi silenzi", "Non ci serve più", "Il suo credo: veduto, ergo sum", "Disfattista", "Arrogante". "Si riduce a misere polemiche sulle Brigate Rosse e l'antimafia". "Nei suoi romanzi quinquismo e codardia civile", "l'ena dattilografata", "Trotskista", "Quaquaqua".

Proprio in un'intervista al Pato Andrea Camilleri riprende l'invettiva scagliata (Sciascia morto) da Pino Arlacchi: "Il giorno della civetta" sarebbe nientemeno che il romanzo che la mafia avrebbe voluto fosse scritto, esaltazione non del diritto, ma del boss Mariano Arena. Tutto questo per la verità contenute nei suoi libri, per il suo impegno a fianco di Marco Pannella e Enzo Tortora.

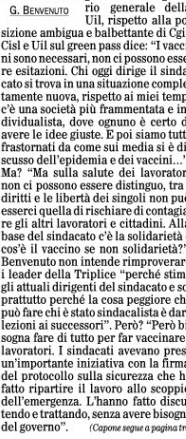
L'articolo del Fatto arrizzogola alla fine con una quantità di "se": "Se Sciascia non fosse diventato maestro, non avrebbe scritto le "Cronache scolastiche", e non le avrebbe pubblicate prima su Nuovi Argomenti e poi da Laterza. Insomma non sarebbe (forse) diventato lo Sciascia che sappiamo. Conclusioni: "Se anche il parlamentare avesse raccomandato Sciascia (e non lo ha fatto), sarebbe un benemerito". Insomma, si costruisce un paginone e nell'ultima riga si dice: "E non lo ha fatto". Intanto, l'insinuazione di cui parla Eco, la "chiacchierata", il rimprovero di essere chiacchierato. Il Fatto, è un metodo.

Benvenuto vaccino

"E' necessario, non ci possono essere esitazioni". Lo storico capo della Uil striglia i sindacati

Roma. "Alla fine del 2019 ci siamo incontrati con tanti amici e compagni per ricordare i 50 anni dell'autunno caldo, ora molti di loro non ci sono più, vittime del Covid, un nemico insidioso. Ma per fortuna la scienza ha fatto miracoli con i vaccini e il sindacato deve cogliere questa occasione, trasformando la sua posizione negativa in propositiva". Giorgio Benvenuto è stato insieme a Luciano Lama (poi

ucciso da Bruno Trentin) e a Pierre Carniti un perno del tridente del sindacalismo italiano, un po' come Gullit-Van Basten-Bijl-Rak - Madrona-Giordano-Carera per il calcio. Oggi lo storico segretario generale della Uil, rispetto alla posizione ambigua e balbettante di Cgil, Cisl e Uil sul green pass dice: "I vaccini sono necessari, non ci possono essere esitazioni. Chi oggi riga il sindacato si trova in una situazione completamente nuova, rispetto ai miei tempi c'è una società più frammentata e individualista, dove ognuno è certo di avere le libertà del suo tempo, non può esserci quella di rischiare di contagiare gli altri lavoratori e cittadini. Alla base del sindacato c'è la solidarietà e cos'è il vaccino se non solidarietà?". Benvenuto non intende improvvisare i leader della Triplice "perché stimi gli attuali dirigenti del sindacato e soprattutto perché la cosa peggiore che può fare chi è stato sindacalista è dare lezioni ai successori". Però "però bisogna fare di tutto per far vaccinare i lavoratori. I sindacati avevano preso un'importante iniziativa con la firma del protocollo dell'articolo 18, ma hanno fatto ripartire il lavoro allo scoppio dell'emergenza. L'hanno fatto discutendo e trattando, senza avere bisogno del governo". (Coppone segue a pagina tre)



G. BENVENUTO

(Coppone segue a pagina tre)

Mutande di stampa

Lo scandalo sexy "ha rischiato di scoppiare". Lui "avrebbe cercato di agghiacciare l'altro fido fisso". CONTINO MASTRO CALLEGRA sando un appuntamento (mai avvenuto). L'attuale premier del Belgio Alexander De Croo e la pornostar italiana Evelyn Delal. La non storia l'ha raccontata in un libro un giornalista belga e non se l'è filata nessuno, in Belgio. Compresi i timori di scandali "rivelativi infamidi, visto che i giornali hanno bellamente ignorato la notizia, ritenendola una questione privata". A fornire queste precisazioni è il giornale Trentino (Da ragazza è di quelle terre), in provincia il giornalismo è un lavoro serio. Invece su altri giornali italiani (indovinate quali) il riflesso condizionato voyeur, la pruderie da cronecaia sporcacciona, si sono riacciati subito. A suon di "avrebbe potuto essere uno scandalo". Certo, se il Belgio fosse un paese di turati a mezzo stampa, di cronisti da buco della serratura incapaci di distinguere da beghine in qualche locale Pa-lasemo a leggere Umberto Eco. Viva il Belgio. (Maurizio Crippa)

egoitaliano

il Giornale

egoitaliano.com



SABATO 21 AGOSTO 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 198 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 Il Giornale (ed. nazionale)

Da oggi in edicola il sesto volume «La Seconda guerra mondiale»

INTANTO RIPARTONO LE VIOLENZE I talebani ringraziano Cina e Cinque Stelle

*Il regime islamico getta la maschera: sì alla collaborazione con Pechino
Il filo rosso che unisce l'apertura di Conte a Kabul e gli affari col Dragone
Biden ammette il flop: evacuazione più difficile di sempre*

■ Il regime talebano esce allo scoperto e conferma gli aiuti di Cina e Iran nella «ricostruzione». Intanto il presidente Usa ammette il flop: non sappiamo quanti americani siano ancora in Afghanistan.

servizi da pagina 2 a pagina 9

IL PECCATO ORIGINALE DEL MOVIMENTO

di Francesco Maria Del Vigo

Si chiamerebbe intelligenza con il nemico, se di intelligenza ce ne fosse traccia. Già in tempo di pace l'animo duplice del Movimento Cinque Stelle - a tratti vagamente di governo, più spesso barricadero e violento - era un problema per la politica italiana, ora, in un momento così delicato per la geopolitica mondiale, è un vulnus per la democrazia. Ci spieghiamo meglio: l'apertura di Giuseppe Conte che ha definito quello dei talebani come un «regime distensivo» non si può declassare come una sparata o liquidare come una voce dal sen fuggita. È una dichiarazione assolutamente coerente con un movimento che sin dalla sua nascita ha sempre strizzato l'occhio ai regimi. Se per anni idolatrò Chavez, benedici Maduro e dipinse l'Iran come il paradiso terrestre, poi diviene quasi naturale considerare «distensivo» chi taglia le gole, spara sui manifestanti e fa rastrellamenti porta a porta. Non è che andando con lo zoppo s'impara a zoppiare: è che, dal punto di vista democratico, il movimento ha sempre avuto un evidente problema di deambulazione. Ora la fascinazione autoritaria si somma e si salda a un altro pericoloso flirt: quello con la Cina.

Non è un mistero che tra i grillini e il Dragone ci sia una corsia preferenziale che durante il governo Conte ha preso forma con gli accordi della Via della Seta, ma che affonda le radici addirittura nel 2013. Ad allora risale il primo incontro tra Beppe Grillo (in quel caso partecipò anche Gianroberto Casaleggio) con l'ambasciatore cinese in Italia, l'ultimo è avvenuto a Roma appena due mesi fa. Una trama fitta di rapporti personali, politici e soprattutto economici, che si è sempre mossa in una zona di totale opacità.

Non è neppure un mistero - e lo abbiamo scritto più volte in questi giorni - che il Dragone da tempo abbia esteso le sue mire sull'Afghanistan e proprio ieri il ministro Luigi Di Maio ha telefonato al suo omologo cinese per complimentarsi per il ruolo cruciale di Pechino. E così il cerchio trova la sua quadratura. I grillini filo cinesi tendono la mano ai talebani ai quali la Cina tende ben più di una mano. Chi si stupisce non conosce l'essenza anti Occidentale dei grillini o, peggio ancora, è in malafede.

IL NUOVO PROGETTO DEL NUMERO UNO DI TESLA

Musk sdogana l'uomo-robot tra fantascienza e incubo

di Alessandro Gnocchi



UMANOIDE Il prototipo del Tesla Bot: 175 centimetri per 60 chili

Il sogno (o l'incubo) di creare un umanoide affonda nella notte dei tempi. La leggenda del Golem è lì a testimoniare. Al posto del fango e della materia grezza, Elon Musk, il padrone di Tesla, utilizzerà acciaio e silicio per realizzare un androide domestico su vasta scala. Perché avvertiamo (...) segue con **Guelpa** a pagina 17

GLI SCENARI

L'ANALISI

La strada stretta verso il Colle

di Adalberto Signore

■ A gennaio parte la corsa per la successione a Mattarella, si muove il centrodestra ma resta l'incognita di Fdi.

a pagina 11

LE MOSSE DEL CENTRODESTRA

Federazione, Salvini dal Cav

di Pier Francesco Borgia

■ A sei mesi di distanza dall'ultimo faccia a faccia, incontro tra Berlusconi e Salvini. I temi sul tavolo: Afghanistan e elezioni.

a pagina 10

L'ALLARME DI CONFARTIGIANATO

Lo Stato deve ancora 58 miliardi alle imprese

Rodolfo Parietti

■ Nello sport estremo del pagare in ritardo e nell'arrampicata sulla montagna di debiti (lievitati fino a 58 miliardi di euro), i Comuni italiani non li batte nessuno. Dalla loro, hanno anni di esperienza alle spalle e la destrezza dello slalomista quando c'è da aggirare i paletti delle regole. Della legge che impone di saldare i «buffi» entro 30 giorni continuano a infischiasene: i fornitori possono accomodarsi in sala d'attesa, in una sorta di limbo.

a pagina 12

di Nicola Porro Zuppa di Porro

Follia ecotasse Berlino inquina ma paga meno

Chiamata la transizione energetica, o all'inglese green new deal, la conclusione rischia di essere sempre (...) segue a pagina 12

DOMINATRICI DELLE CLASSIFICHE, DALLA PERRIN ALLA AUCI

È l'estate delle scrittrici: bestseller in rosa

Paolo Bianchi

Quest'estate va di moda il rosa. Eravamo abituati al giallo, e anche al nero, invece qualcosa come tre libri su quattro, di quelli che vendono tanto, che finiscono nelle classifiche, come si vede anche su questo stesso giornale, sono libri che sembrano fatti da donne per le donne. Ora, che siano fatti «da» donne, non c'è dubbio. C'è la signora Valérie Perrin, autrice di *Tre* (edizioni e/o), Stefania Auci con i due volumi della «saga dei Florio» e il caso di Madeline Miller con *La canzone di Achille*.

a pagina 30

SPECIALE SERIE A
Ecco il campionato dei mister di ritorno
Oggi l'incognita Inter ricomincia da Dzeko

servizi da pagina 34 a pagina 36

I NUOVI DATI DEL CONTAGIO

Il riscatto della Lombardia smentisce i gufi

di Giannino della Frattina

Se, come si sa, una buona nuova fa meno notizia di una tragedia, nel caso della Lombardia questa (...)

segue a pagina 15

IL GIORNO

SABATO 21 agosto 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

La madre di Mauro Perini ucciso nel 2000 scrive alla Procura
«La morte di mio figlio ha un colpevole Dovete trovarlo»
Masperi in Lombardia



Rientro choc a Milano di Thais Wiggers
Svaligiata la casa dell'ex velina
Vazzana a pagina 15

ristora
INSTANT DRINKS

Verso l'Europa 400mila profughi

Arrivati in Italia 1.500 rifugiati con i ponti aerei. Nell'Afghanistan occupato dai Talebani centinaia di migliaia di persone sono in fuga. Parla un ufficiale dell'esercito di Kabul scappato a Roma: «Traditi dai politici. Noi volevamo combattere, ci hanno ordinato di ritirarci»

Servizi da p. 3 a p. 7

La sconfitta dell'Occidente
Persa Kabul tutto il mondo è meno sicuro

Bruno Vespa

Il bottino di duemila mezzi blindati, di una quarantina di elicotteri e aerei, di visori notturni, di droni militari e di chissà quante armi leggere negli arsenali americani in Afghanistan supera nella nostra memoria storica le peggiori rotte dell'Asse nella guerra d'Africa contro gli inglesi. Biden teme che questo arsenale possa rivolgersi contro la popolazione civile o finire nelle mani di terroristi, se non della Cina. Ma il fatto che egli non lo abbia saputo difenderlo o distruggerlo dimostra con quale grado di paurosa leggerezza e incompetenza l'amministrazione americana abbia gestito il ritiro dal paese occupato vent'anni fa dopo la strage delle Torri Gemelle.

Continua a pagina 2

BIDEN ALL'ANGOLO, DIFENDE IL RITIRO MA AMMETTE: NON SO COME FINIRÀ LA MERKEL CHIEDE AIUTO A PUTIN: «LA RUSSIA PARLI CON I TALEBANI»



Giardina e Pioli alle p. 2 e 5

Il presidente Usa Joe Biden, 78 anni, e la vice Kamala Harris, 56 anni

DALLE CITTÀ

Milano

Lo staff afgano di Fondazione Veronesi: «Sos il 31 luglio»

Lazzari nelle Cronache

Milano

Stop al salva-imprese Boom di fallimenti

A.Gianni nelle Cronache

Milano

In Australia la prima scuola del beato Acutis

Ballatore nelle Cronache



Cala l'indice di contagio, l'Italia resta bianca
«Vaccino, atto d'amore» L'appello di Mattarella

Servizi alle pagine 8 e 9



Da canzone politica a hit internazionale
Bella ciao batte Volare Parola di Madonna

Degli Antoni a pagina 10





Oggi su Alias

NO GRANDI NAVI Nato in tempo di pandemia il progetto «Fie a Manetta» come corso di barche a motore per ragazze in Laguna



Alias Domenica

MONUMENTI CHE RACCONTANO Viaggio tra i ritrovamenti più significativi delle civiltà antiche: dalla Venere di Milo al Guerriero di Capestrano



Cyber guerriglia

USA Si fa chiamare Comandante X, è l'hacker senz'atletico. Per arrestarlo l'Fbi ha messo su un esercito

Stefano Bocconetti pagina 9

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

SABATO 21 AGOSTO 2021 - ANNO LI - N° 198

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Immagini deturpate nelle vetrine di Kabul foto Ansa



Perdono il pelo

I Talebani minimizzano i massacri avvenuti durante l'offensiva, «danni collaterali, ora basta violenza». Ma donne e società civile non si fidano. Resta in trappola nell'aeroporto di Kabul chi non è nelle liste d'imbarco. Incredibile Nato: dopo migliaia di vittime innocenti chiede il rispetto dei diritti umani pagine 2-5

all'interno

Tavolo al ministero

Scuola, green pass e piano sicurezza in discussione

«Il green pass è uno strumento inadeguato all'organizzazione della scuola»: il commento è di Alessandro Rappazzi della Flic Cgil. I sindacati saranno al ministero martedì per sciogliere i nodi irrisolti.

ADRIANA POLLICE
PAGINA 6



In cattedra

Pochi i prof no vax
Il generale Figliuolo si era sbagliato

Il 90% del personale scolastico e universitario (e forse di più) si è già vaccinato. Le regioni hanno inviato i primi dati corretti al commissario Figliuolo. Maglia nera no vax al Trentino-Alto Adige.

ANDREA CAPOCCI
PAGINA 7

Il presidente

Il «dovere» di fare il vaccino. L'obbligo secondo Mattarella

Apprendo il Meeting di Rimini, il presidente della Repubblica dice che «la libertà di ciascuno si realizza insieme a quella degli altri». E spiega che vaccinarsi è «un dovere» e «lo strumento più efficace».

ANDREA FABOZZI
PAGINA 8

Comunali a Bologna

Matrimonio tra Pd e sardine: Santori candidato

Mattia Santori, il volto più noto delle sardine, ha deciso di mettersi alla prova con la politica: ha detto sì al pressing del Pd che lo voleva candidato in Comune a Bologna. Per lui un probabile futuro da assessore.

ANDREA CARUGATI
PAGINA 8

In fuga Ma a decidere chi parte sono i Talebani

GIULIANO BATTISTON PAGINA 2

Nel mirino Scudo-social per giornalisti e attivisti

FARIAN SABAHI PAGINA 3

Turchia Erdogan già corteggia la nuova Kabul

CHIARA CRUCIATI PAGINA 4

Cinema Fotogrammi afgani, una storia

CRISTINA PICCINO PAGINA 12

Lele Corvi



I moniti di Gino Strada
Guerra, siccità e Covid. L'opera di Emergency

DORELLA CIANCHI

E siste una dispettosa e beffarda coincidenza fra la morte di Gino Strada e la caduta di Kabul, come se una parte di mondo stesse scivolando via sotto il disinteresse dell'Occidente, quel pezzo di mondo a cui proprio Gino aveva pensato parlando dei vaccini anti-Covid. Resterà indimenticabile, per molti di noi, una sua frase.

— segue a pagina 14 —

Occidente
Un tramonto nel sonno della ragione

PIER GIORGIO ARDENI

C i sono congiunture storiche che segnano momenti di passaggio o rottura, anche solo per l'addensarsi di eventi dall'alta valenza simbolica. Questa torrida estate del 2021 pare essere una di quelle, mentre ogni sua sera assistiamo al rosso di un tramonto infuocato come non mai, dovunque ci troviamo sul nostro emisfero.

— segue a pagina 15 —

Fumo afgano
Lettera aperta agli «intellettuali» del Bar Messico

FRANCO «BIFO» BERARDI

I l coro di raffinati intellettuali ha ripreso inesorabilmente a cantare: esportare la democrazia è un nostro diritto, anzi un nostro dovere! Cantano nel coro illustri intellettuali come Francesco Merlo, Ernesto Galli della Loggia, Fiamma Nirenstein e naturalmente Giuliano Ferrara.

— segue a pagina 15 —



€ 1,20 ANNO CXXXV - N° 229
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 21 Agosto 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL DISPARTE" - EURO 1,20

Il libro

**Egitto a tutto sesso:
il diario del giovane
sporaccione Flaubert**

Ugo Cundari a pag. 15

**Il film Netflix**

**Sotto la luna di Amalfi
una saga sullo stile
di «Sapore di mare»**

Alessandra Farro a pag. 16



La scuola che riparte nel caos

►Spazi, aerazione, trasporti, supplenze: a poche settimane dal via restano tutte le criticità
No vax, la scossa di Mattarella: «Vaccinarsi è un dovere e un atto d'amore per i più deboli»

Il caso rave party LE ISTITUZIONI CHE STANNO A GUARDARE

Luca Ricolfi

I rave party che, nel comune di Valentano, ha devastato un'azienda agricola, provocato un morto, danneggiato le attività turistiche, messo a repentaglio la salute pubblica, ha giustamente sollevato parecchi interrogativi. Perché il ministero dell'Interno non ne sapeva nulla? Perché, una volta occupata illegalmente l'area, le forze dell'ordine hanno atteso ben cinque giorni prima di intervenire? Perché in Francia (il paese a partire dal quale vengono organizzati la maggior parte dei rave) la legge punisce i rave, mentre in Italia la Corte Costituzionale (con sentenza del 21 luglio 2017) ha ribadito che l'articolo 17 della Costituzione li tutela in quanto manifestazioni della libertà di riunione?

Sono domande giuste e naturali, ma possono anche essere fuorvianti. Se ci facciamo solo questo genere di domande, rischiamo di non cogliere l'aspetto più inquietante di questa vicenda. Che non è che le autorità abbiano chiuso un occhio in questa particolare circostanza, ma che lo stiano facendo sistematicamente da almeno 15 mesi, ossia da quando - nel maggio dell'anno scorso - è terminato l'unico vero lockdown, quello di marzo e aprile 2020.

Continua a pag. 39

Tra fascino e mito, lo spettacolo nei nostri cieli



Massimo Capaccioli a pag. 14

Lorena Loiacono, Francesco Malfetano
e servizi alle pagg. 2 e 3**In Campania**

**Ricoverati gravi
9 su 10 sono No vax**

Ettore Mautone a pag. 5

L'allarme dei pediatri

**Varianti, Sos bimbi
contagi in aumento**

Emilio Fabio Torsello a pag. 5

Reddito arriva la stretta

►Le nuove regole: obbligatorio
accettare gli impieghi stagionali

Francesco Bisozzi

In arrivo nuovi obblighi per i percettori del reddito di cittadinanza. Tra le modifiche al sussidio oggetto di valutazione da parte del ministero del Lavoro ce n'è anche una che punta a introdurre l'obbligo per i percettori ritenuti occupabili di accettare i contratti di lavoro con una durata di almeno due mesi. Oggi, al contrario, è possibile rifiutare i rapporti di lavoro che durano meno di 3 mesi senza rischiare di perdere la card.

A pag. 13

Diplomazia al lavoro

**Telefonata
Draghi-Biden:
azione comune
sull'Afghanistan**

Marco Conti

Il premier Mario Draghi ha parlato della crisi afghana con il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden. Durante il colloquio, ha riferito Palazzo Chigi, i due leader hanno discusso «le prospettive dell'azione della Comunità internazionale nei diversi contesti, a partire da G7 e G20, a favore della stabilità e dello sviluppo dell'Afghanistan».

A pag. 6

Ritirata Usa

**IL FRONTE
DELL'IRAQ**

Gianandrea Gaiani

Il tragico epilogo della crisi afghana ha messo in ombra un altro ritiro statunitense, forse meno appariscente e meno foriero di disastri più o meno annunciati, ma pur sempre di grande rilievo geopolitico.

Continua a pag. 39

Punto di Vespa

**L'OCCIDENTE
IN FUGA**

Bruno Vespa

Il bottino di 2mila mezzi blindati, di una quarantina di elicotteri e aerei, di visori notturni, di droni militari e di chissà quante armi leggere negli arsenali americani in Afghanistan supera nella nostra memoria storica le peggiori rotte dell'Asse nella guerra d'Africa contro gli inglesi.

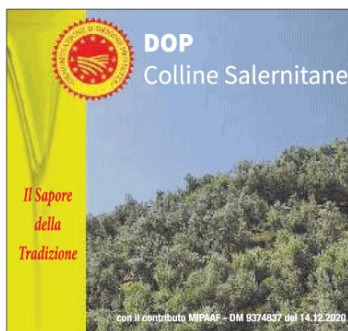
Continua a pag. 39

Priscilla, l'attrice hard salernitana che ama la politica «Io pornostar fuori dalle liste i partiti hanno paura di me»

Antonio Menna

«Faccio un appello a Silvio Berlusconi, mi basta una telefonata per potergli spiegare quello che sta succedendo a Salerno. Sono certa che lui, con la sua apertura mentale, saprebbe capire». Punta in alto, Tina Ciaico, in arte Priscilla Salerno, attrice hard, con una sua casa di produzione. L'ipotesi della sua candidatura al consiglio comunale di Salerno nella lista del Nuovo Psi sta gettando scompiglio nel centrodestra: «I partiti hanno paura di me».

A pag. 12



La serie A al via e l'umore (così così) dei tifosi Caro Spalletti ora pensaci tu noi vogliamo sognare ancora

Marilicia Salvia

Spalle', fa caldo, ci viene da dire parafrasando quella famosa pubblicità. Fa caldo, troppo caldo in questa rovente vigilia d'inizio campionato - vedi tu se è normale che si parta il 22 d'agosto, che qua stiamo ancora a mangiare anguria sotto l'ombrellone e di dare la caccia al canale streaming giusto abbiamo voglia zero - davvero fa un caldo assurdamente infernale per pensare di accalorarci ulteriormente.

A pag. 38

La griglia di partenza

**Inter più debole
in pole c'è la Juve
e l'Atalanta spera**

Riparte il campionato, Inter più debole: i nerazzurri hanno visto andare Conte, Lukaku e Hakimi. Il ritorno di Allegri a Torino è una garanzia per lo scudetto e l'Atalanta spera.

Taormina e Ventre
da pag. 17 a 19



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143 - N° 229
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DDB-RM

NAZIONALE



Sabato 21 Agosto 2021 • S. Pio X Papa

IL GIORNALE DEL MATTINO

Con la nazione sul TEMPO.IT

11 VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
237.074
Dosi somministrate in totale:
74.741.556
Rapporto dosi quotidiane
rispetto al giorno
precedente:
-0,7%
Rapporto dosi settimanali
rispetto alla settimana
precedente:
-39,2%



Lazio e Inter aprono il campionato
Pubblico e allenatori
la serie A in presenza
Lo speciale nello Sport



Party e non solo
I nuovi "diritti"
che vanificano
le prescrizioni
anti contagio

Luca Ricolfi

I rave party che, nel comune di Valentano, ha devastato un'azienda agricola, provocando un morto, danneggiato le attività turistiche, messo a repentaglio la salute pubblica, ha giustamente sollevato parecchi interrogativi. Perché il Ministero dell'Interno non ne sapeva nulla? Perché, una volta occupata illegalmente l'area, le forze dell'ordine hanno atteso ben cinque giorni prima di intervenire? Perché in Francia (il Paese a partire dal quale vengono organizzati la maggior parte dei rave) la legge punisce i rave, mentre in Italia la Corte Costituzionale (con sentenza del 21 luglio 2017) ha ribadito che l'articolo 17 della Costituzione li tutela in quanto manifestazioni della libertà di riunione?

Sono domande giuste e naturali, ma possono anche essere fuorvianti. Se ci facciamo solo questo genere di domande, rischiamo di non cogliere l'aspetto più inquietante di questa vicenda. Che non è che le autorità abbiano chiuso un occhio in questa particolare circostanza, ma che lo stiano facendo sistematicamente da almeno 15 mesi, ossia da quando - nel maggio dell'anno scorso - è terminato l'unico vero lockdown, quello di marzo e aprile 2020.

Da allora la linea è sempre stata la medesima: emettere ogni sorta di obbligo e divieto, e farne rispettare solo alcuni.

Continua a pag. 25

Prefetti sotto accusa

Quel rave infinito:
nel Viterbese
sgomberi e arresti



VALENTANO (Vt) Rave, prefetti sotto accusa nel Viterbese. Caccia ai responsabili sui social. A pag. 14

«Vaccino, dovere di tutti» La nuova scossa del Colle

► Il richiamo di Mattarella. E i ventenni si immunizzano più dei genitori
► Aule, aerazione, trasporti e supplenze: scuola, riapertura a rischio caos

ROMA «Vaccino, dovere di tutti». La nuova scossa del Colle: il richiamo del presidente Mattarella durante il Meeting di Rimini. Il report del commissario Figliuolo: i ventenni si immunizzano più dei genitori. Aule, aerazione, trasporti e supplenze: riapertura a rischio caos della scuola.

Conti, Loiacono
Malfetano e Pirone
da pag. 2 a pag. 4

Il caso quarantene

Le Regioni: «Fronti
a denunciare
i positivi nascosti»

ROMA Le Regioni: denunciare i positivi che si nascondono. Migliaia di casi in tutta Italia. De Cicco a pag. 5

La sfida della formazione in Italia

Recuperare il valore del merito:
la vera missione per i nostri atenei

Roger Abravanel*

Recuperare il valore del merito: la vera missione per i nostri atenei.

A pag. 6

Svezia campione a Tokyo con la cura "olistica" di Silvia Torresani



La donna che sussurra ai cavalli d'oro

Silvia Torresani (a destra) mental coach dei cavalli del team svedese

Calitri a pag. 15

Svolta del Reddito: obbligo di accettare il lavoro stagionale

► Il governo lavora alla norma per limitare i rifiuti su impieghi lunghi meno di tre mesi

ROMA Si prepara a cambiare il Reddito di cittadinanza: si dovranno accettare i lavori stagionali. Oggi chi prende il sussidio può rifiutare contratti sotto i tre mesi: il vincolo cadrà. La misura per fronteggiare la carenza di personale, dagli alberghi all'agricoltura. L'altra novità riguarderà la formazione: chi incassa l'assegno dovrà seguire dei corsi.

Bisozzi a pag. 8

Comuni in ritardo

Lo Stato è moroso
per 58 miliardi
imprese in allarme

Andrea Bassi

Debiti della Pa, torna l'allarme: l'arretrato risale a 58 miliardi. A pag. 16

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

GEMELLI, FESTA
DI SENTIMENTI

Buongiorno, Gemelli! Notte di Luna piena, è tutto un programma per la vita sentimentale: corse, rincorse, innamoramenti, distrazioni, innocenti evasioni... però potrebbe anche nascere una passione duratura, la Luna agisce in buona sintonia con Venere e Giove, la fortuna è sempre dalla vostra parte, anche se in famiglia borbottano. «Pochi uomini sono stati ammirati dalle persone della propria famiglia», ironizza Michel de Montaigne. Voi siete testimoni del nostro tempo. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

il Resto del Carlino

SABATO 21 agosto 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna

**Il ministro Garavaglia
«La stagione turistica
è un successo»**

Servizi nel Fascicolo Regionale



Da Bologna alle Marche

**«Boccette,
ecco le storie
dei campioni»**

Tassi nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Verso l'Europa 400mila profughi

Arrivati in Italia 1.500 rifugiati con i ponti aerei. Nell'Afghanistan occupato dai Talebani centinaia di migliaia di persone sono in fuga. Parla un ufficiale dell'esercito di Kabul scappato a Roma: «Traditi dai politici. Noi volevamo combattere, ci hanno ordinato di ritirarci»

Servizi
da p. 3 a p. 7

La sconfitta dell'Occidente

**Persa Kabul
tutto il mondo
è meno sicuro**

Bruno Vespa

Il bottino di duemila mezzi blindati, di una quarantina di elicotteri e aerei, di visori notturni, di droni militari e di chissà quante armi leggere negli arsenali americani in Afghanistan supera nella nostra memoria storica le peggiori rotte dell'Asse nella guerra d'Africa contro gli inglesi. Biden teme che questo arsenale possa rivolgersi contro la popolazione civile o finire nelle mani di terroristi, se non della Cina. Ma il fatto che egli non lo abbia saputo difenderlo o distruggerlo dimostra con quale grado di paurosa leggerezza e incompetenza l'amministrazione americana abbia gestito il ritiro dal paese occupato vent'anni fa dopo la strage delle Torri Gemelle.

Continua a pagina 2

**BIDEN ALL'ANGOLO, DIFENDE IL RITIRO MA AMMETTE: NON SO COME FINIRÀ
LA MERKEL CHIEDE AIUTO A PUTIN: «LA RUSSIA PARLI CON I TALEBANI»**

**RESA
TOTALE**



Il presidente Usa
Joe Biden, 78 anni,
e la vice Kamala Harris,
56 anni

Giardina e Pioli alle p. 2 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, colpita dal virus

**Madre incinta
e intubata:
lei e il bimbo salvi
grazie al cesareo**

Raschi in Cronaca

Bologna, verso il voto

**Battistini:
«Spostiamo
l'autostazione»**

Orsi in Cronaca

Bologna, il lutto

**Addio Campanini,
una vita
per la cultura**

Barberini Mengoli in Cronaca



Cala l'indice di contagio, l'Italia resta bianca

**«Vaccino, atto d'amore»
L'appello di Mattarella**

Servizi alle pagine 8 e 9



Da canzone politica a hit internazionale

**Bella ciao batte Volare
Parola di Madonna**

Degli Antoni a pagina 10



Gecar
CONCESSIONARIA
PEUGEOT

SABATO 21 AGOSTO 2021

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CIOOIV - NUMERO 198, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

UN LIBRO: «È IL PIÙ GRANDE PREDATORE»
Non sottovalutate la zanzara:
può decidere i destini dell'uomo

FASCE / PAGINA 31



IL SUPPLEMENTO DOMENICALE
Specchio: culla, oasi o rifugio
Perché rispettare la campagna

DOMANI A 50 CENTESIMI PIÙ IL PREZZO DEL GIORNALE



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 10
Economia-Matrimonio	Pagina 11
Genova	Pagina 14
Xite	Pagina 30
Sport	Pagina 34
Programmi-Tv	Pagina 38

L'APPELLO: «È UN DOVERE MORALE»

Mattarella: vaccinarsi atto d'amore verso i deboli

Il Capo dello Stato Sergio Mattarella rivolge un appello a chi ancora non ha deciso di farsi vaccinare. Nel corso di un videomessaggio inviato al Meeting di Rimini, il presidente ha parlato dell'immunizzazione come di un dovere morale nei confronti «dei soggetti più deboli e più esposti a gravi pericoli». Ancora una volta, Mattarella ha preso decisamente le distanze da chi parla di «dittatura sanitaria», ricordando che «la libertà per essere tale deve misurarsi con la libertà degli altri, si accresce e si consolida con quella degli altri». L'esortazione di Mattarella arriva nel giorno in cui i dati dell'Istituto superiore di Sanità confermano che i ricoveri continuano a salire, anche se tutte le Regioni restano in zona bianca.

SERVIZI / PAGINA 6

BIDEN: SFORZO ENORME PER COMPLETARE L'EVACUAZIONE. L'ITALIA APRE AI PROFUGHI E CERCA LA SPONDA DELLA CINA

Kabul, migliaia di civili assediano l'aeroporto Ai talebani le armi Usa

Rastrellamenti casa per casa ed esecuzioni: dilaga la repressione

Sono migliaia i civili che assediano l'aeroporto di Kabul per cercare di fuggire dall'Afghanistan in mano ai talebani. Nel Paese è iniziata la repressione, con rastrellamenti casa per casa, ed esecuzioni sommarie. Ucciso un ex ufficiale della polizia locale, è caccia a giornalisti e agli oppositori. Nuovo discorso di Biden, che difende la scelta del ritiro e promette che proseguirà lo sforzo straordinario per il ponte aereo.

SERVIZI / PAGINE 2-5

ROLLO



IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

KABUL E IL FUTURO DELL'OCCIDENTE

L'estate afghana che stiamo vivendo a reti unificate è solo l'ultimo atto, per ora, di un processo iniziato trent'anni fa. E che riguarda l'Occidente molto da vicino.

L'ARTICOLO / PAGINA 10



DOSSIER SCUOLA
A 20 GIORNI DALL'INIZIO
LE TANTE INCERTEZZE

AMABILE / PAGINA 7

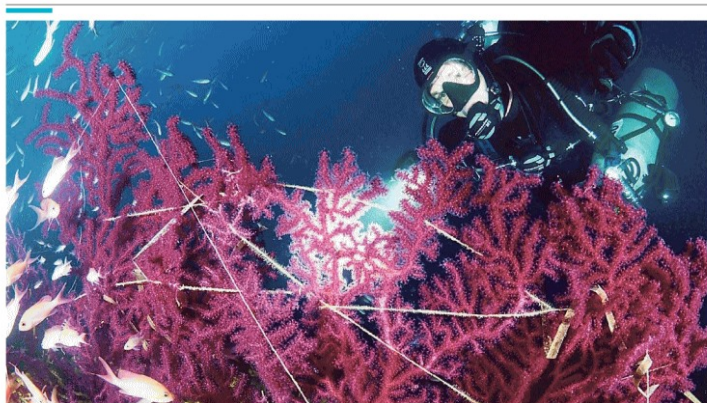
L'ANALISI

ANTONELLA VIOLA

IMMUNIZZAZIONE, UTILE CONSIDERARE L'OBLIGATORIETÀ

I dati sono essenziali nella scienza e lo sono anche per guidare tutti noi, cittadini e governi, nel prendere le decisioni più giuste.

SEQUE / PAGINA 10



Portofino, le antiche gorgonie intrappolate dalle lenze

Allarme di Università e operatori sulla situazione nei fondali dell'area protetta (foto Bruno Borelli) PEDEMONTA / PAGINA 8

VIA AL CAMPIONATO, IL GRIFONE SFIDA I CAMPIONI. BALLARDINI: «VOGLIAMO PROVARCI»

Genoa, contro l'Inter largo ai giovani. Destro lasciato a casa

Valerio Arrichiello

Il calcio di inizio della serie A 2021/22 tocca a Inter-Genoa a San Siro, alle 18.30. Ballardini lancia una squadra di giovani, con l'ex primavera Kallon accanto a Pandev. Ma c'è un caso Destro. Il centravanti non è stato convocato. Come Radovanovic e Ghiglione va verso la cessione.

L'ARTICOLO / PAGINE 34 E 35

L'INSERTO SULLA SERIE A / AL CENTRO DEL GIORNALE



Mattia Destro, 11 gol la scorsa stagione

LA STAGIONE AI RAGGIX

CLAUDIO ONOFRI

Calendario asimmetrico e livellamento di forze. La nuova serie A promette sorprese

L'ARTICOLO / PAGINA 35

I COLLEGAMENTI



Excellent bloccato, adesso si muove anche la procura

TOMMASO FREGATTI E MATTIO INDICE / PAGINA 9

Tripletta guasti sul traghetto Excellent della Gnv, bloccata in porto a Genova per due volte in quarantotto ore dalla Guardia Costiera, con più di 1.300 passeggeri a bordo, ora finiscono nel mirino della Procura.

A10, finiti i lavori nelle gallerie Si contano i danni

Termina questa mattina il cantiere aperto lunedì sulla A10 per lavori in tre gallerie nell'area genovese. Sarà eliminato lo scambio di carreggiata che anche ieri ha creato code e rallentamenti. Confindustria conta i danni: «Sono gravi, stiamo ultimando la conta».

L'ARTICOLO / PAGINA 9

L'INDUSTRIA

Fincantieri, pronta l'offerta per Oto Melara

MATTEO DELL'ANTICO / PAGINA 11

Fincantieri, vicina un'offerta a Leonardo per rilevare Oto Melara, specializzata in cannoni navali. L'azienda spezzina attualmente dà lavoro a un migliaio di dipendenti.

AURUM
OPERATORE PROFESSIONISTA FINITTO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AURUM
OPERATORE PROFESSIONISTA FINITTO AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO ORO e ARGENTO SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Acquisti all'estero
E-commerce,
con l'emissione
della fattura
conviene l'Intrastat



Balzanelli e
Sirri
— a pag. 18

Domani
La montagna
e i sentieri del Cai,
prima di quattro
puntate



varco
DAL 1965 UN RIFERIMENTO SICURO
FORD HYBRID EXTRA
EXTRA BONUS
CON INCENTIVI STATALI
Ford
VarcoStore Milano - fordvarco.it

FTSE MIB 25918,27 -0,04% | SPREAD BUND 10Y 103,93 -1,53 | €/€ 1,1671 -0,21% | ORO FIXING 1779,05 -0,17% | Indici & Numeri → p. 21 a 25

Da lunedì il bonus per i televisori, ma solo uno su dieci riuscirà ad averlo

Via al click day

La dote di 100 milioni di euro
basta per coprire solo
il 10% della platea potenziale

In arrivo la piattaforma
per permettere ai rivenditori
di chiedere il rimborso

Lunedì parte il bonus rottamazione tv per l'acquisto di televisori compatibili con il nuovo digitale terrestre. L'agenzia delle entrate renderà disponibile la piattaforma su cui i rivenditori caricheranno i dati dei clienti per avere il rimborso dello sconto. Sarà pubblicato un elenco dei negozi che applicano il bonus, pari al 20% del prezzo, per un massimo di 100 euro. La dote prevista di 100 milioni di euro, in caso di incentivi pieni, coprirebbe solo il 10% della platea dei consumatori potenzialmente interessati a passare al nuovo standard tv.

Carminio Fotina — a pag. 3

N26, la banca dei giovani nel mirino dell'authority tedesca per riciclaggio

Credito e trasparenza

La società di punta del fintech
tedesco accusata di carenze
su controlli e governance

Carenze di controlli interni, di governance e di compliance, in particolare nella lotta al riciclaggio: è la lista di rilievi che l'organo tedesco di supervisione dei mercati ha mosso a N26, la mobile bank di punta del fintech tedesco che ha fatto breccia soprattutto tra i giovani. Le critiche non sono una novità, ma questa volta la banca rischia grosso: stretta all'espansione internazionale e bloccata all'apertura di nuovi conti, ieri N26, in una sorta di risposta, ha annunciato una serie di nomine di esperti mirate proprio al potenziamento dei controlli interni.

Isabella Bufacchi — a pag. 2

2.300

AUTI ALL'ECONOMIA
Valore a fine anno del programma Bce di finanziamento alle banche per sostenere l'economia europea

BANCHE CENTRALI

La Bce prepara
l'ultima tranche
di super
prestiti
per sostenere
l'economia

— servizio a pag. 15

PARTE MARTEDÌ A TOKYO LA PARALIMPIADE DEI RECORD



Monica Contrafatto. Bersagliera dell'Esercito, colpita da una bomba nella missione a Herat, ha vinto un bronzo a Rio 2016

Il riscatto dell'atleta ferita in Afghanistan

Maria Luisa Colledani e Monica D'Ascenzo — a pag. 9

Terzo figlio e stretta sulla privacy: in Cina doppio cambio di linea

Le mosse di Xi

La Cina cambia rotta sul piano demografico per combattere il calo delle nascite e l'invecchiamento della popolazione: via libera alla nuova legge che consente alle coppie di avere fino a tre figli. Solo cinque anni fa il colosso aveva detto addio alla politica del figlio unico,

portando il limite a due. Sempre ieri, altro cambio di linea di rilievo da parte di Pechino, con una stretta sulla privacy online: dal primo novembre in vigore norme che limitano le informazioni che le aziende possono raccogliere e stabiliscono gli standard su come devono essere archiviate. La stretta regolatoria è un ulteriore colpo al settore tecnologico cinese e ha avuto un impatto negativo sulle borse asiatiche.

Rita Fatiguso — a pag. 4

L'ANALISI

UNA MOSSA
INSUFFICIENTE
A MODIFICARE
LO SQUILIBRIO
DEMOGRAFICO

di Alessandro Rosina — a pag. 4

MISURE PER L'OCCUPAZIONE

Delocalizzazioni,
nel Dl piani
per il lavoro
e niente black list

Un percorso, a tappe, sostanzialmente obbligato per le multinazionali che decidono di chiudere il sito produttivo in Italia. È quanto prevede la bozza del Decreto che vuole contrastare le delocalizzazioni, allo studio del governo. Più che su un approccio

pesantemente sanzionatorio, spiegano al ministero del Lavoro, si pone un forte accento sulla «responsabilità sociale di impresa», di fatto estendendola anche alla fase di dismissione dell'attività.

Claudio Tucci — a pag. 10

PANORAMA

LA CRISI AFGHANA

Biden: «Il trasporto
aereo più difficile»
Ancora repressioni
da parte talebana

Joe Biden nell'occhio del ciclone, costretto ancora a difendersi in tv, mentre in Afghanistan continua la repressione del regime talebano. «Rispetteremo tutti gli impegni» sui rifugiati, ha detto il presidente Usa: 13 mila finora le persone evacuate dal Paese in quella che Biden ha definito «la più difficile operazione di ponte aereo della storia».

— a pagina 5

FALCHI & COLOMBE

QUARANTENA
FINANZIARIA,
UNA IDEA
PER KABUL

di Donato Masciandaro
— a pagina 8

BUSSOLA & TIMONE

ADAM SMITH,
KEYNES E GLI
INTERESSI
DI JOE BIDEN

di Giovanni Tria
— a pagina 8

LA LOTTA AL COVID / 1
Scuola, non vaccinato
il 12,8% del personale

A poche settimane dall'apertura delle scuole sono ancora 186.571 (il 12,8%), gli appartenenti al personale scolastico che non si sono ancora vaccinati.

— a pagina 6

LA LOTTA AL COVID / 2

Mattarella: vaccinarsi è
un dovere e unico rimedio



«Vaccinarsi è un dovere perché il vaccino è lo strumento più efficace di cui disponiamo», dice il presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Meeting di Rimini.

— a pagina 6

Motori 24

Tecnologia

La svolta elettrica
solo con le batterie
allo stato solido

Nicola Desiderio — a pag. 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

MOORER
VERONA
VIA MONTENAPOLEONE, 21 - MILANO



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 21 agosto 2021
Anno LXXVII - Numero 229 - € 1,20
S. Pio X papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Ormai non ci sono dubbi: anche i vaccinati trasmettono il contagio. E a scuola accadrà grazie a regole inutili

Green pass a rotelle



Il Tempo di Osho

I reduci del rave bombe-covid a spasso tra Lazio e Toscana



Borriello a pagina 4

DI FRANCO BECHIS

L'unica differenza dall'anno scorso è che ai banchi a rotelle non pensa più nessuno. La scuola sta per cominciare e ancora una volta riaprirà in modo più o meno impreparato come l'anno scorso. Non è più ministro Lucia Azzolina, ma il cambio non è epocale: il suo posto è stato preso dal primo dei suoi vecchi consulenti, Patrizio Bianchi. Allora consigliava male, oggi tocca a lui razzolare alla stessa maniera. Così se la soluzione a tutti mali l'anno scorso erano i banchi a rotelle (che poi sono restati inutilizzati nei magazzini), quest'anno il nuovo totem al cui cospetto ci schianteremo ancora una volta si chiama «green pass». (...)

Segue a pagina 3

L'appello del Presidente

Mattarella come il Papa «Vaccinarsi è atto d'amore»

Borriello a pagina 2

L'incontro tra Berlusconi e Salvini

Federazione del centrodestra resta ancora solo un'idea

Antonelli a pagina 5

È giallo sull'autocombustione. Il candidato sindaco Michetti: Atac va risanata Altro bus in fiamme: sono più di 200

Grimaldi e Magliaro alle pagine 12 e 13

STASERA RIPARTE IL CAMPIONATO

Lazio in trasferta a Empoli per la prima di Sarri Domani Roma-Fiorentina

Pieretti, Rocca, Salomone e Zotti alle pagine 20 e 21



la S TORACIATA
Conte ne spara una. Di Maio lo smentisce. Grillo li manda al diavolo entrambi. Pluralismo o già finiti?

Farmacie dei Santi
Le tue farmacie di fiducia

OFFERTA SUI SOLARI DI TUTTE LE MARCHE PRENDI 2 E PAGHI 1!

FARMACI SOP E OTC - BAMBINI E NEONATI
IGIENE E BENESSERE - COSMESI E BELLEZZA - NATURALI

PREPARAZIONI GALENICHE

SCOPRI I NOSTRI PRODOTTI DI COSMETICA E DERMOCOSMETICA

FARMACIA SAN NICOLA VIA L'UQUILA 13 - ROMA - TEL. 06.7830477
FARMACIA SANT'ANTONIO VIALE JONIO 351/353 - ROMA - TEL. 06.87188621
FARMACIA SANT'ANDREA VIA CONCA D'ORO 485 - ROMA - TEL. 06.96272065

APERTURE GIORNO E NOTTE SERVIZIO NOTTURNO GRATUITO
FARMACIA SAN GABRIELE VIA MOMENTANA 564 - ROMA - TEL. 06.8689736/06.86895682
FARMACIA SAN STANISLAO VIALE LIRIA 251 - ROMA - TEL. 06.8681720

CONSEGNA A DOMICILIO

FARMACIE dei SANTI

Siamo un gruppo di farmacie presenti sul territorio nazionale, ai nostri clienti assicuriamo un servizio accurato e un'offerta di prodotti delle migliori marche, garantiti e di alta qualità.

Il diario
di Maurizio Costanzo

Incredibile. È stata restituita una Vespa rubata 41 anni fa al proprietario. L'operazione l'hanno fatta i Carabinieri, facendo un'indagine di tutto rispetto. È accaduto in Valdarno, in un Comune in provincia di Arezzo. Per caso, i Carabinieri, svolgendo un'indagine riguardo un vecchio trattore, hanno scoperto anche una Vespa originaria degli anni '80. Quella, appunto, che era stata rubata. Cosa avrà detto il proprietario?

Sabato 21 Agosto 2021
Nuova serie - Anno 31 - Numero 196 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Esperienza e passione al servizio del tuo studio

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali
- e molto altro ancora...

www.softwaregb.it
info@software.it - 06 97626328

A giugno il debito pubblico è cresciuto di 9,2 miliardi, pari a circa 306 mln al giorno e a 213 mila euro al minuto

Marcello Gualtieri a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Esperienza e passione al servizio del tuo studio

- Suite per Commercialisti
- Suite per Consulenti del Lavoro
- Suite per Revisori Legali
- Suite per Consulenti Aziendali
- e molto altro ancora...

www.softwaregb.it
info@software.it - 06 97626328

LUNEDÌ IN EDICOLA

Vaccini, ostacolo privacy

Sanguisuga Lussemburgo

Ogni anno nelle casse del Granducato confluiscono quasi tre miliardi di euro di gettito fiscale che le multinazionali attive in Italia dovrebbero versare a Roma

ORSI & TORI

DIPAOLO PANERAI

Quanto conta avere un presidente del consiglio che conta in Europa e nel mondo, perché autorevole, stimato e rispettato? Sempre più spesso gli italiani si stanno accorgendo che il presidente Mario Draghi, mentre sull'Italia parla solo in conferenza stampa nelle quali risponde alle domande di vari giornalisti richiedendo non di rado di ripetere la domanda perché possa rispondere senza equivoci, sui temi internazionali, europei e del mondo fa dichiarazioni secche e pesanti anche senza essere interrogato. Ma per la tragica vicenda dell'Afghanistan è tornato addirittura dalle ferie per concedere la sua prima intervista a una sola testata. È giustamente lo ha fatto con il Tg1 Rai, che se vogliamo è il più istituzionale dei media italiani, essendo di proprietà dello stato. In sintesi, Draghi ha detto che c'è il rischio di un «esodo di tipo siriano», ma che la linea deve essere «accoglienza» per chi ha collaborato con le forze occidentali e in

continua a pagina 2

Ogni anno il Granducato causa la perdita di almeno 3,2 miliardi di dollari (2,7 miliardi di euro) di gettito fiscale che le multinazionali attive in Italia dovrebbero versare al fisco di Roma. Ma la perdita totale, causata da tutti i paradisi fiscali, soprattutto quelli Europei, arriva a 7,6 miliardi di dollari (6,5 miliardi di euro), circa il 20% delle entrate totali raccolte dall'Italia. Un euro perso ogni 5 raccolti.

Rizzi a pag. 26

UN AMARCORD DI FATTI

I bergamini, gli aristocratici lavoratori delle stalle

Magnaschi a pag. 11

Afghanistan, dal console ai medici: ecco chi resta lì

Valentini a pag. 6



DIRITTO & ROVESCIO

Alberto Arbasino aveva inventato «la massaia cinquantenne di Voghera» che non era la «uno-uno» dei grillini di prima maniera, ma rappresentava l'italiana media che era un deposito di buon senso, appreso dalla vita. Doveva essere messa lei a capo del Pentagono. Un organismo dotato di mezzi immensi, che impiega decine di migliaia di specialisti, che ha traduttori da ogni dialetto, che, per sua ammissione, è in grado di ascoltare anche un bisbiglio in una grotta. Ebbene, avendo programmato lo sgombramento dell'Afghanistan, non ha realizzato, nei mesi precedenti, il rimpatrio in sicurezza dei suoi cittadini, di quelli dei paesi alleati e del personale locale che, avendo lavorato per loro, adesso rischiano la vita. L'esodo poteva essere realizzato prima del disimpegno totale. Usciti i civili, potevano sgomberare i militari. Non ci voleva molto a inventarlo. Per il Pentagono e simili, vale la massima: sono così furbi che sembrano persino cretini.

SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB



SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it

info@softwaregb.it - 06 97626328

*Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50

LA NAZIONE

SABATO 21 agosto 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Le leggi morbide attirano gli sbandati in Italia
**L'eredità del rave party
Trenta camion di rifiuti
e il rischio coronavirus**
Belardetti, Celata, Ciuffoletti e Marcollo alle p. 12 e 13



Il dibattito sul futuro del turismo
**Flavio Briatore:
«In Versilia
investo ancora»**
Navari nel Fascicolo Regionale



Verso l'Europa 400mila profughi

Arrivati in Italia 1.500 rifugiati con i ponti aerei. Nell'Afghanistan occupato dai Talebani centinaia di migliaia di persone sono in fuga. Parla un ufficiale dell'esercito di Kabul scappato a Roma: «Traditi dai politici. Noi volevamo combattere, ci hanno ordinato di ritirarci»

Servizi
da p. 3 a p. 7

La sconfitta dell'Occidente
**Persa Kabul
tutto il mondo
è meno sicuro**

Bruno Vespa

Il bottino di duemila mezzi blindati, di una quarantina di elicotteri e aerei, di visori notturni, di droni militari e di chissà quante armi leggere negli arsenali americani in Afghanistan supera nella nostra memoria storica le peggiori rotte dell'Asse nella guerra d'Africa contro gli inglesi. Biden teme che questo arsenale possa rivolgersi contro la popolazione civile o finire nelle mani di terroristi, se non della Cina. Ma il fatto che egli non lo abbia saputo difenderlo o distruggerlo dimostra con quale grado di paurosa leggerezza e incompetenza l'amministrazione americana abbia gestito il ritiro dal paese occupato vent'anni fa dopo la strage delle Torri Gemelle.

Continua a pagina 2

**BIDEN ALL'ANGOLO, DIFENDE IL RITIRO MA AMMETTE: NON SO COME FINIRÀ
LA MERKEL CHIEDE AIUTO A PUTIN: «LA RUSSIA PARLI CON I TALEBANI»**



Giardina e Pioli alle p. 2 e 5

Il presidente Usa
Joe Biden, 78 anni,
e la vice Kamala Harris,
56 anni

DALLE CITTÀ

Firenze

**Spray No Vax
Vandali all'hub
del Mandela**

Brognioni in Cronaca

Firenze

**Green pass
tra contestazioni
e denunce**

Servizi in Cronaca

Firenze

**L'ascensore
va giù di schianto
Momenti di paura
in ospedale**

Plastina in Cronaca



Calata l'indice di contagio, l'Italia resta bianca
**«Vaccino, atto d'amore»
L'appello di Mattarella**

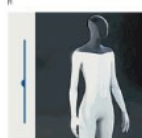
Servizi alle pagine 8 e 9



Da canzone politica a hit internazionale
**Bella ciao batte Volare
Parola di Madonna**

Degli Antoni a pagina 10





Tecnologia Il robot umanoide di Musk
"In futuro ci libererà da ogni fatica"

FERRARIS E SIRI - P. 30

**PUTIN E MERKEL
TRA AFFARI E DIRITTI**

FRANCESCA SFORZA

Poteva bastare il carico simbolico a fare dell'incontro di ieri tra Merkel e Putin un capitolo di storia della politica estera dei prossimi anni. E invece i due leader più longevi del panorama occidentale hanno trattato la storia con indifferenza e hanno continuato a fare quello che hanno sempre fatto: politica. - P. 27 **AGLIASTRO** - P. 22



LA STAMPA

SABATO 21 AGOSTO 2021

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) • ANNO 155 • N. 230 • IN ITALIA • SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DGB - TO • www.lastampa.it

GNN

IL PRESIDENTE AL MEETING DI CL

Covid, l'appello di Mattarella "Il vaccino è un dovere"

UGO MAGRI



Ai milioni di italiani che tardano a vaccinarsi, Mattarella rivolge un appello: siate responsabili e abbiate rispetto per gli altri. Il Capo dello Stato non ne fa soltanto una questione pratica di efficacia. - P. 12 **SERVIZI** - PP. 12-18

LA SCIENZA

OBBLIGATORIETÀ PER TUTTI SUBITO

ANTONELLA VIALE

I dati sono essenziali nella scienza e lo sono anche per guidare tutti noi, cittadini e governi, nel prendere le decisioni più giuste. Tuttavia, in una condizione in continua evoluzione come una pandemia virale, i dati devono essere, da un lato, costantemente aggiornati sulla base delle nuove evidenze scientifiche e, dall'altro, devono saper essere interpretati. In questi giorni, entrambi gli aspetti sono carenti e, dunque, molte persone faticano a comprendere che i vaccini stanno funzionando bene e che non c'è davvero spazio per esitare: bisogna fare presto e vaccinarsi tutti. L'argomento più utilizzato in questi giorni dai novax riguarda i dati israeliani: nell'ultima settimana, tra i pazienti ricoverati, i vaccinati erano più dei non vaccinati. - P. 27

I SOLDATI SPARANO E LANCIANO LACRIMOGENI. IL QATAR CHIUDE I CONFINI. IL NEOLEADER BARADAR CERCA IL CONFRONTO

Draghi a Biden: un piano per l'Afghanistan

Telefonata tra il premier e la Casa Bianca. Kabul, 10 mila ostaggi in aeroporto e rastrellamenti casa per casa

ALESSANDRO BARBERA
GIORDANO STABILE

Per dare soluzione al disastro afgano Mario Draghi pensa occorra mettere attorno al tavolo tutti, a partire da Cina e Russia. Ieri ha sentito il presidente americano Biden: primo punto, salvare i profughi. Intanto decine di migliaia di persone assediano l'aeroporto di Kabul, in fuga da caccie al "collaborazionista" e rastrellamenti casa per casa. - PP. 2-11 **SERVIZI** - PP. 2-11

LA DIPLOMAZIA

La cautela americana "Difficili i rimpatri"

PAOLO MASTROLILLI

«Sia chiaro: porteremo a casa tornare». Davanti alle scene che arrivano da Kabul, Biden prova a rassicurare gli Usa e gli alleati. - P. 8

Roma apre agli esuli accolti gli attivisti

FRANCESCO OLIVO

La ministra degli Esteri olandese è sconsigliata: «Non abbiamo idea di quale aereo abbia imbarcato la nostra gente. Nessun Paese ce l'ha». - P. 4

IL RACCONTO

QUEI PICCOLI MOSÈ SUL FILO SPINATO

VIOLEARDONE

Le mani sono un fiume e i loro gesti onde, che cullano i bambini da una sponda all'altra di uno spartiacque ipotetico tra salvati e sommersi. O almeno così devono aver pensato le madri afgane che in questi giorni si sono riversate all'aeroporto di Kabul. - P. 27

LA STORIA

La comandante Salima sparita in una prigione

CARLO PIZZATI

Nonostante le promesse di rispettare il ruolo delle donne, una delle tre governatrici afgane che ancora resistevano all'avanzata dei taleban è stata arrestata e non si ha alcuna notizia delle sue condizioni. - P. 10

L'INTERVISTA

La rabbia di Hosseini "Vent'anni sprecati"

PAOLO COLONNELLO

L'Afghanistan di Khaled Hosseini, autore di best seller mondiali, primo tra tutti "Il cacciatore di aquiloni", è una tragedia senza fine che lo lascia sconvolto e lo porta a farsi vivo da New York, dove vive da tempo. - P. 9

SUI MURI IL GRIDO DI SHAMSIA, STREET ARTIST AFGHANA



Una matita per la libertà

LETIZIA TORTELLO

I suoi desideri sono cresciuti in un vaso nero, come il terrore di venire uccisa dal khalashnikov dei taleban. E ora che il suono della libertà a Kabul si è spento per sempre, a Shamsia Hassani e alle sue donne leggere, sognanti e piene di dolore dipinte sui muri della capitale non resta che chinarsi e piangere. - P. 11

OGGI LO SPECIALE DI 16 PAGINE

Dopo l'estate magica ritorna il campionato

ANTONIO BARILLÀ

Sipario. Torna la Serie A. Un ponte tra il trionfo azzurro all'Europeo e il sogno del Mondiale in Qatar. Comincia l'inter, campione d'Italia senza sorriso, indebolito e preoccupato, deciso a ribellarsi al destino. Lotterà con la Juventus di Allegri, la Roma di Mourinho, la Lazio di Sarri, il Napoli di Spalletti: grandi ritorni, garanti di spettacolo.



E con Milan e Atalanta, uniche big a confermare le panchine: il vantaggio della continuità e una nuova consapevolezza. Gasperini ripartirà testando il Toro ancora indefinito dell'allenatore Juric. Tornano gli spettatori, la Var diventa unica, in tv comincia l'era di Daza, debutta il calendario asimmetrico senza più corrispondenza tra i giorni. Le emozioni, però, saranno quelle di sempre: le sveliamo in un inserto di 16 pagine.





VALUE TO INVESTORS

Cerca: Vanguard

**IMMOBILI-TECH PERCHÉ
I PORTALI VALGONO ORO**

**MEDIOBANCA COSÌ NAGEL
SFRUTTA IL BOOM DEL M&A**



VALUE TO INVESTORS

Cerca: Vanguard



www.milanoфинanza.it

€ 4,20

Sabato 21 Agosto 2021 Anno XXXIII - Numero 165

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classificati

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4059, DCB Milano



INTERVISTA ROSSI (FONDAZIONE MPS): NELLA BANCA SENESE C'È UN GRANDE PATRIMONIO DA SALVARE

Cosa penso di Unicredit

SVOLTA La banca centrale Usa si prepara ad anticipare la riduzione degli acquisti per contrastare l'inflazione. Per i mercati, finora sostenuti dalla liquidità garantita da Powell (e Lagarde), il passaggio è decisivo

Ritirata America

Cosa cambia per azioni, bond e valute se la Fed inizia a chiudere il rubinetto

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Quanto conta avere un presidente del consiglio che conta in Europa e nel mondo, perché autorevole, stimato e rispettato? Sempre più spesso gli italiani si stanno accorgendo che il presidente Mario Draghi, mentre sull'Italia parla solo in conferenze stampa nelle quali risponde alle domande di vari giornalisti richiedendo non di rado di ripetere la domanda perché possa rispondere senza equivoci, sui temi

internazionali, europei e del mondo fa dichiarazioni secche e pesanti anche senza essere interrogato.

Ma per la tragica vicenda dell'Afghanistan è tornato addirittura dalle ferie per concedere la sua prima intervista a una sola testata. E giustamente lo ha fatto con il Tg1 Rai, che se vogliamo è il più istituzionale dei media italiani, essendo di proprietà dello stato. In sintesi, Draghi ha detto che c'è il rischio di un «esodo di tipo siriano», ma che la linea deve essere «accoglienza» per chi ha collaborato con le forze occidentali e in particolare per i collaboratori del contingente italiano; che occorre «prevenzione» per i pericoli di terrorismo; che deve essere elaborato un piano «complesso» che richiede «coordinamento» in primo luogo da parte dei paesi dell'Unione europea, ma che un ruolo decisivo deve svolgerlo il G20, dove sono presenti anche la Cina, la Russia e altri



VIA AL CAMPIONATO DEI DEBITI

Serie A, ecco le pagelle ai bilanci dei top team

IL PREZZO DELLO SMARTWORKING

È giusto pagare meno chi lavora da casa?

MALGRADO LA STRETTA CINESE

Per i piumini Moncler in vista 2 miliardi di ricavi



Studio Temporary Manager™

SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

VUOI RILANCIARE E RIORGANIZZARE LA TUA AZIENDA? IL TEMPORARY MANAGER È LA SOLUZIONE IDEALE

Studio Temporary Manager™ S.p.A., si occupa di progetti aziendali di riorganizzazione, miglioramento, sviluppo e rilancio aziendale, è presente attualmente in 27 aziende italiane con 45 Temporary Manager selezionati e di fiducia, supportati dai Partner dello Studio in appositi Comitati Esecutivi fino al successo della missione.

- Corporate turnaround
- Finanza agevolata e crediti di imposta
- Riorganizzazione e ristrutturazione produttiva
- Formazione agevolata 4.0
- Passaggi generazionali & governance aziendale
- M&A, capital advising e ricerca partner industriali/finanziari
- Piani di emergenza e continuità aziendale
- Sostenibilità ambientale
- Sviluppo commerciale ed Export
- Ricerca & Selezione

www.temporarymanager.info

VERONA
MILANO
TORINO
ROMA
BRESCIA
BOLOGNA
ANCONA

Drewry: noli ancora in rally sulla rotta Shanghai-Genova, raggiunta quota 13.261 dollari per Feu

Redazione

In una settimana l' aumento è di 268 dollari, +569% su base annua. L' indice composito World Container segna una crescita del 2%, pari a 9.613,28 dollari per container da 40 piedi . Milano - L' indice composito World Container di Drewry è aumentato del 2% questa settimana, a 192 dollari, raggiungendo quota 9.613,28 dollari per container da 40 piedi (Feu), il 360% in più rispetto alla stessa settimana del 2020. L' aumento, seppure marginale, è il 18esimo consecutivo. A crescere in modo più sostenuto sono le tariffe di nolo spot da Shanghai (nella foto) a Los Angeles , aumentate del 6% o 647 dollari, raggiungendo quota 10.969 per container da 40 piedi, +242% su base annua. Seguono i tassi spot da Shanghai a **Genova** che guadagnano 268 dollari sino a raggiungere 13.261 dollari per Feu, +569% su base annua. Allo stesso modo, i tassi da Rotterdam a New York sono cresciuti dell' 1% o 45 dollari portando la tariffa a 6.435 dollari per Feu. Per contro, i tassi spot su Los Angeles - Shanghai sono crollati del 7%, con un calo di 103 dollari a 1.358 dollari per Feu. Le tariffe da New York a Rotterdam sono scese dell' 1% o 17 dollari fermandosi a 1.154 dollari per Feu. Le tariffe di trasporto da Shanghai a Rotterdam , da Shanghai a New York e da Rotterdam a Shanghai sono rimaste stabili ai livelli delle settimane precedenti. Drewry prevede che i tassi aumenteranno ulteriormente nella prossima settimana.

≡ MENU **ShipMag.** SHIP MAGAZINE CERCA 

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech **IF**

SHANGHAI **PORTI**

Drewry: noli ancora in rally sulla rotta Shanghai-Genova, raggiunta quota 13.261 dollari per Feu

20 AGOSTO 2021 - Redazione

Shipping Italy

Genova, Voltri

I noli container Shanghai - Genova sfondano quota 13.000 dollari

Nuovo rincaro per i noli container marittimi globali, e in particolare per quelli della tratta Shanghai - **Genova**. Secondo le ultime rilevazioni di Drewry, questi ultimi avrebbero infatti raggiunto quota 13.261 dollari per un container da 40 piedi, con un aumento del 2% sulla settimana precedente pari a una crescita di 268 dollari. Una tariffa superiore del 569% a quella che veniva proposta lo scorso anno. 'Quasi' stabili invece i noli per le spedizioni dallo stesso scalo cinese verso Rotterdam, che da 13.653 dollari crescono sì ma solo di 45 dollari, restando comunque superiori del 659% a quelli di un anno prima. Nel complesso, quest'ultimo aggiornamento del World Container Index, risalente alla giornata di ieri, rimanda un incremento medio del 2% (192 dollari) sulle otto rotte maggiori dell'asse East - Ovest analizzate, per un costo per l'invio di un box da 40 che ora si assesta su 9.613,28 dollari, il 360% in più rispetto allo stesso periodo del 2020. Tra le otto tratte considerate, l'incremento maggiore è stato riscontrato sulla Shanghai - Los Angeles, dove i noli per l'invio di box da 40 piedi rispetto alla settimana precedente sono aumentati di 647 dollari fino a 10.969 dollari (+6%), mentre in direzione inversa si è notato un calo del 7% (da 1.461 a 1.358 dollari). Come prevedibile, Drewry ha concluso anche in questa occasione la sua rilevazione dicendo di attendersi nuovi incrementi nelle prossime settimane. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Ravenna, fanghi del Candiano: tutti assolti in via definitiva, non c'è stato ricorso in Cassazione dopo il verdetto di appello

Redazione

La vicenda è chiusa: tutti assolti perché il fatto non costituisce reato. E non ci sarà ricorso in Cassazione. Con la formula di rito si era chiuso nel marzo scorso il processo di appello per le famose casse di colmata in cui erano stati depositati i fanghi del dragaggio del Candiano. Sei le persone coinvolte, tre erano già state assolte in primo grado, tre condannate a pene lievi: si tratta di Galliano Di Marco Presidente dell' **Autorità Portuale** di Ravenna all'epoca dei fatti, Dario Foschini già AD di CMC, Maurizio Fucchi già Vice Presidente del CdA di CMC (per il Presidente CMC Massimo Matteucci il fascicolo era stato chiuso in seguito alla sua morte). Già assolti Alfredo Fioretti (CMC), Matteo Casadio e Roberto Rubboli (Sapir). L'accusa aveva riguardato **Autorità Portuale** come ente appaltatore, CMC e Sapir come società appaltatrici. Il capo d'imputazione era avere creato depositi incontrollati (le famose casse di colmata) di rifiuti speciali non pericolosi (i fanghi di dragaggio del Candiano) e di avere lasciato il materiale in deposito per anni con autorizzazioni ritenute scadute. In totale oltre 3 milioni di metri cubi in 8 casse di colmata diverse. Il periodo sotto esame è di una decina di anni a partire dal 2008. Il processo di primo grado si chiuse nel gennaio del 2019. La sentenza di assoluzione per tutti gli imputati perché il fatto non costituisce reato significa di fatto fine anche della confisca delle casse di colmata. In definitiva, i fanghi di risulta del dragaggio al centro dell'inchiesta non sono stati considerati rifiuti pericolosi per la salute e l'ambiente. Dai quotidiani in edicola oggi Il Resto del Carlino e Corriere Romagna rimbalza la notizia che l'assoluzione in appello è diventata definitiva: la Procura generale di Bologna infatti non ha presentato ricorso in Cassazione. Dunque si chiude una delle vicende giudiziarie più controverse e anche dense di conseguenze per la città, poiché l'affaire di fatto ha 'avvelenato il clima' e non poco ostacolato (anche per via del sequestro delle casse di colmata) tutto l'iter di approvazione del progetto di Hub **Portuale** Ravenna che solo negli ultimi mesi è arrivato alla fase di progettazione definitiva e dovrà portare a scavare il Porto di Ravenna nei prossimi anni fino a 12,5 metri di profondità.



Fiumicino: 50 chili di pesce non tracciato sequestrati al porto canale

FIUMICINO - Cinquanta chili di prodotti ittici non tracciati esposti per la vendita sulla banchina del molo nord del **porto** di **Fiumicino**. A scoprire la vendita "abusiva" la Capitaneria di **Porto** di Roma e la Polizia locale di **Fiumicino**, nell'ambito della task force programmata dall'amministrazione comunale e rivolta al contrasto della vendita abusiva di prodotti ittici sulla banchina del **porto** canale di **Fiumicino**. Gli autori dell'illecito, all'avvicinarsi dei militari, si sono dati alla fuga, abbandonando il pescato. Il personale operante, ai fini della tutela della salute pubblica, ha provveduto al sequestro del pesce che sarebbe stato a breve ceduto ad ignari acquirenti. Il prodotto sequestrato è stato consegnato alla Ditta 'Cogea', convenzionata con il Comune per la distruzione in quanto non è stata accertata l'idoneità al consumo umano del prodotto. L'impegno della Capitaneria di **Porto** di Roma e la Polizia Locale di **Fiumicino** proseguirà nei prossimi giorni secondo il piano di verifiche concordate. E' utile ricordare alla cittadinanza, l'importanza di procedere all'acquisto di prodotti ittici solo se muniti della prescritta etichettatura volta ad attestarne la provenienza.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Malviventi in fuga all' arrivo dei militari

Vendono pesce non tracciato sulla banchina: maxi sequestro al porto canale

FIUMICINO - Prosegue la collaborazione tra la Capitaneria di **Porto** di Roma e la Polizia Locale di **Fiumicino**, nell' ambito della task force programmata dall' Amministrazione comunale, rivolta al contrasto della vendita abusiva di prodotti ittici sulla banchina del **porto** canale di **Fiumicino**. Nel corso dell' attività effettuata nelle scorse ore, sotto il coordinamento del Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima del Lazio, i militari hanno rinvenuto circa 50 chili di prodotti ittici non tracciati esposti per la vendita sulla banchina del molo nord del **porto** di **Fiumicino**. Gli autori dell' illecito, all' avvicinarsi dei militari, si sono dati alla fuga, abbandonando il pescato. Il personale operante, ai fini della tutela della salute pubblica, ha provveduto al sequestro del pesce che sarebbe stato a breve ceduto ad ignari acquirenti. Il prodotto sequestrato è stato consegnato alla Ditta "Cogea", convenzionata con il Comune per la distruzione in quanto non è stata accertata l' idoneità al consumo umano del prodotto. L' impegno della Capitaneria di **Porto** di Roma e la Polizia Locale di **Fiumicino** proseguirà nei prossimi giorni secondo il piano di verifiche concordate. E' utile ricordare alla cittadinanza, l' importanza di procedere all' acquisto di prodotti ittici solo se muniti della prescritta etichettatura volta ad attestarne la provenienza.

VENERDI 20 Agosto 2021 - Aggiornato alle 18:30

la Provincia
Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fregene e del Tirreno

AREA DI PERTINENZA

ALIBRE - AREA PRACCHESI - CISTERNA - CIVITAVECCHIA - FREGENE - ITALI E BORGHI - JACOPOLI - MONTECATI DI CAIRO -
TOSCA - ROMA - PUBLIBRE - REGIONE - ROMA - SANTA MARINELLA - TAVOLARA - TIRRENO - TIRRENO -

HOME - CROCIATA

PUBBLICATO IL 20 AGOSTO 2021 ALLE 18:30

Malviventi in fuga all' arrivo dei militari
Vendono pesce non tracciato sulla banchina:
maxi sequestro al porto canale

INVIÀ STAMPA

FIUMICINO - Prosegue la collaborazione tra la Capitaneria di Porto di Roma e la Polizia Locale di Fiumicino, nell' ambito della task force programmata dall' Amministrazione comunale, rivolta al contrasto della vendita abusiva di prodotti ittici sulla banchina del porto canale di Fiumicino. Nel corso dell' attività effettuata nelle scorse ore, sotto il coordinamento del Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima del Lazio, i militari hanno rinvenuto circa 50 chili di prodotti ittici non tracciati esposti per la vendita sulla banchina del molo nord del porto di Fiumicino. Gli autori dell' illecito, all' avvicinarsi dei

Porti: 'eliminare obbligo titolo movimento merci a Taranto'

Consigliere Mazzarano chiede ritiro disposizione della Provincia

(ANSA) - **TARANTO**, 20 AGO - "La disposizione della Provincia di **Taranto** che obbliga le imprese ad avere l' autorizzazione per la movimentazione di merci polverose e rinfuse solide è un cavillo burocratico, unico nel suo genere, che va ritirato perché rischia di bloccare l' attività industriale del **Porto** di **Taranto**". Lo afferma in una nota il consigliere regionale del Pd Michele Mazzarano in merito al provvedimento dell' Ente "che - aggiunge - sta influenzando in maniera determinante sul calo dei traffici marittimi". "Le imprese portuali, in quanto prestatori d' opera - rileva il consigliere - non sono assimilabili a stabilimenti industriali e pertanto non assoggettabili a specifiche autorizzazioni in materia di emissioni". Secondo Mazzarano, "dopo anni di attesa per il completamento delle opere infrastrutturali che hanno reso il nostro **porto** più competitivo e pronto alla sfida dei grandi traffici, ci ritroviamo di fronte ad una nuova regolamentazione, surreale per i tempi in cui è maturata, che darebbe un vantaggio ad una sola impresa marittima, a discapito delle altre che operano su banchine pubbliche". "Si prenda atto dell' errore che ha ispirato tale provvedimento - conclude - e delle gravi conseguenze che esso sta arrecando all' attività industriale e ai lavoratori del **porto**, e si facciano tempestivamente scelte conseguenti". (ANSA).



"A Taranto la burocrazia frena i traffici". La denuncia degli agenti marittimi

Redazione

Raccomar punta l'indice contro la nuove regole della Provincia in materia di movimentazione di merci polverose. Taranto - La burocrazia frena il traffico nel porto di Taranto . A denunciarlo è Raccomar , l'associazione degli agenti e dei raccomandatori marittimi, che punta l'indice contro l'ultima 'novità' introdotta nello scalo pugliese che riguarda l'obbligo di acquisizione di titolo abilitativo relativo alle emissioni in atmosfera per le attività di movimentazioni merci polverose'. 'Tale documentazione, finora non richiesta in nessuna Provincia italiana - segnala Raccomar - porterebbe al blocco dei traffici di rinfuse solide nel nostro porto e non solo! La prima nave è stata dirottata in altro porto per evitare stalli e controlli da parte degli enti preposti e tante altre ancora potrebbero seguirne. Per il cluster marittimo tutto ciò è inaccettabile'. Secondo gli agenti marittimi, si tratta di 'una situazione paradossale che fa il paio con un'altra enorme stortura burocratica che da sempre attanaglia il nostro porto: le autorizzazioni uso fiamma per lavori a bordo di navi che trasportano eolico e cantieristico'. 'A Taranto - rincara la dose Raccomar - abbiamo una procedura farraginosa e penalizzante ove porti limitrofi, con stessa normativa, stessi chimici di porto, stesse direzioni regionali di USMAF e Vigili del Fuoco) hanno ordinanze e procedure estremamente più snelle, a beneficio degli armatori che preferiscono scalare gli altri porti pugliesi e non Taranto. Se la normativa è nazionale, tutti i porti devono avere le stesse regole!' Raccomar avverte che 'in questa fase di crisi economica e occupazionale, la tenuta dei traffici industriali all'interno dell'area portuale è vitale per la sopravvivenza delle nostre imprese'. Da qui la richiesta degli agenti marittimi: 'Siamo d'accordo con Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che da subito si è fatto carico della questione e che sostiene che le imprese portuali non hanno l'obbligo di essere considerate 'stabilimento' in quanto prestatori d'opera; pertanto, non dovrebbero dotarsi di autorizzazioni specifiche. Chiediamo altresì a tutti gli enti coinvolti in questo un tavolo di politica industriale che ponga il lavoro sempre al centro del dibattito'.



Via al primo parco eolico off shore

Sono arrivate nel porto di Taranto le torri per realizzare il primo parco eolico offshore italiano di fronte al porto e al Siderurgico. Si tratta del primo impianto di questa tipologia che sarà costruito nel Mediterraneo. L'impianto è stato ideato e progettato da uno studio di Taranto con a capo l'ingegnere Luigi Severini. Stando alle previsioni, dovrebbe essere pronto a settembre ed entrare in funzione fra la fine dell'anno e l'inizio del 2022. Nel complesso, il parco eolico è un investimento di circa 80 milioni di euro di fondi privati che fa capo a Renexia, che, a sua volta, ha inglobato le energie rinnovabili del gruppo Toto. Lo specchio di mare interessato è pari a 131.000 metri quadrati, si trova a circa 2 chilometri e mezzo dalla costa, mentre l'area demaniale marittima è di 455 mq. La concessione trentennale della Capitaneria di porto di Taranto, con avvenuta consegna ad aprile 2019, riguarda la società Beleolico srl (gestore). L'impianto è costituito da 10 turbine da 3 MW ciascuna con 30MW potenza nominale installata. La produzione stimata è di 55.600 MWh l'anno in grado di servire il fabbisogno di 18.500 famiglie. L'intero progetto verte su fondazioni monopalo con un diametro di 4,5 metri, lunghezza totale di circa 50 metri, per 400 tonnellate di acciaio. Su queste fondazioni (parzialmente infisse nel fondale marino) saranno installate le torri da 80 metri e i rotori da 135 metri di diametro. Ultimate, invece, le opere a terra, cioè la sottostazione elettrica e il cavidotto con scavo in trincea per la messa in sicurezza. Le opere a mare (turbine e monopali) dovrebbero richiedere circa un mese di lavori. I dieci monopali verranno posizionati con mezzi speciali. Sono jack up vessel, navi cantiere autosollevanti. Questo perché l'uso di una diversa tipologia di nave sarebbe esposta al movimento delle onde. L'interferenza del moto ondoso con l'unità, potrebbe farla muovere dalla sua posizione non rendendo possibile l'installazione eolica offshore. Il parco eolico offshore del Mar Grande di Taranto ha un doppio primato: primo ad ottenere la piena autorizzazione, a fronte di oltre 20 progetti presentati a partire dal 2008, e primo nel Mediterraneo. L'insediamento di Taranto ha fatto da apripista ad altri due parchi per Sicilia e Sardegna che però, diversamente da quello di Taranto, sono galleggianti, floating, situati a 30-35 chilometri dalla costa, ed esprimono potenza ed investimenti maggiori. Gli ingegneri Luigi e Alessandro Severini, tarantini, padre e figlio, sono i progettisti che hanno firmato i tre parchi eolici. Gli step del progetto di Taranto vedono il lancio dell'idea nel 2008. Il primo iter amministrativo, con la consegna del progetto, si è compiuto nell'anno successivo mentre il rilascio dell'autorizzazione unica è avvenuto nel 2013. I tempi si sono dilatati sino al 2021 perché, al di là dei passaggi burocratici, c'è stato inizialmente uno scontro col no del Consiglio comunale di Taranto, superato in sede giudiziaria, poi col passaggio del progetto da una compagine di imprenditori di Taranto ad un gruppo finanziario francese che l'ha ceduto a Renexia, infine col fallimento dell'iniziale fornitore delle turbine, i tedeschi di Senvion, sostituiti con i cinesi di MingYang Smart Energy. Questi ultimi sono i più grandi produttori cinesi di turbine eoliche che col parco di Tarantosi sono aggiudicati la loro prima commessa in Europa. Il passaggio da Senvion a MingYang ha determinato anche un cambio del modello di turbine ed un adeguamento del progetto. «Occorrerà vedere - afferma Sergio Prete, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, porto di Taranto - che accordo riusciremo a fare col gestore. La cosa ci interessa, anche se - aggiunge Prete - ci sono già società che hanno presentato al porto di Taranto una manifestazione di interesse per fare, proprio nell'area portuale, investimenti nelle rinnovabili tra solare e mini eolico». Infine, gli ingegneri Luigi e Alessandro Severini stanno lavorando ad altri due grandi parchi eolici di Sicilia, a Marsala e



in Sardegna, sulla costa del Sulcis. Il primo da 250 MW, il secondo da



Taranto Buonasera

Taranto

450 MW. Si tratta di un investimento complessivo di circa 2 miliardi di euro, di cui 750 milioni relativi alla Sicilia. Il progetto siciliano è stato sviluppato dalla società danese Copenhagen Offshore Partners con il sostegno del fondo Copenhagen Infrastructure Partners.

Bandi per traghettamento auto: fine del monopolio nello Stretto...e delle code agli imbarcaderi

La Redazione

Traghettamento nello Stretto: fine del monopolio Tourist-Caronte. L' **autorità portuale** ha emesso due bandi europei per la gestione degli approdi nella rada San Francesco: sono attualmente cinque, ne vengono utilizzati uno o due per mancanza di navi, ecco allora la necessità di cercare un' altra società in grado di rendere più efficiente il servizio, sfruttando al massimo gli attracchi. Una novità a sorpresa che prolunga la vita della rada San Francesco, destinata a scomparire una volta realizzato il ponte e sulla cui dismissione da tempo si straparla. Adesso il bando voluto dal responsabile dell' **Autorità portuale**, Mario Mega, pone fine a quell' unicum che da mezzo secolo ha visto traghettatori esclusivi Tourist e Caronte, mentre tra Cariddi e Scilla si discetta di soluzioni alternative da altrettanto tempo. Paradossalmente la scelta dell' **Autorità portuale** avviene a poche settimane dall' affidamento a Italfer del progetto di fattibilità del Ponte (una o tre campate) che potrebbe essere pronto in cinque anni. Ma siccome nessuno crede in questa tempistica, ecco i due bandi europei che consentiranno ai mezzi gommati un libero mercato finora inesistente, ammesso che le due compagnie che si aggiudicheranno il servizio abbiano voglia e interesse a fasi concorrenza. Comunque sia i tempi operativi giustificheranno l' investimento, visto che si andrà ben oltre il quinquennio. Ovviamente si parla solo del traffico gommato, quanto ai treni il traghettamento resterà a carico delle Ferrovie, con il disservizio che conosciamo, anche se il ministro Enrico Giovannini promette novità 'dinamiche' in una situazione statica da sempre. I due bandi di gara europei sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale e dovrebbero scadere entro metà settembre, quindi presto si saprà chi è il prossimo competitor di Tourist e Caronte, due società in una che sicuramente si aggiudicheranno uno dei servizi, scorporati in due e tre approdi da assegnare perché funzionino tutti a pieno regime. Il che dovrebbe risolvere il problema delle code estive agli imbarcaderi, e spingere Messina e Villa ad attrezzarsi meglio per non intasare le vie di accesso e far defluire il traffico.



Stretto di Messina, che svolta nella gestione dei trasporti: in rada San Francesco previste due compagnie di navigazione

L' Autorità portuale dello Stretto sta per avanzare due bandi europei che permetterebbero la suddivisione in due lotti la rada San Francesco per i prossimi tre anni, garantendo così la presenza di due vettori nei trasferimenti tra Sicilia e Calabria: l' operazione aprirebbe ad altri armatori la concessione di un' area storicamente gestita in solitudine dal gruppo Caronte&Tourist

Un progetto che aprirebbe per l' area dello Stretto di Messina un nuovo percorso, assicurando a residenti e turisti un' offerta commerciale più variegata.

L' **Autorità portuale** dello Stretto sta per avanzare due bandi europei che permetterebbero la suddivisione in due lotti la rada San Francesco per i prossimi tre anni, garantendo così la presenza di due vettori nei trasferimenti tra Sicilia e Calabria . Una mossa che potrebbe rendere i servizi di trasporto maggiormente efficienti ad un minor costo. Tale obiettivo può essere raggiunto in modo più veloce favorendo la concorrenza tra più operatori del mercato. Da qui l' idea del presidente dell' Adsp Mario Mega : i due terminal andrebbero affidati a due operatori commerciali diversi, che dovranno dividersi i cinque ormeggi dell' area **portuale**. È questa la novità più significativa della nuova linea d' azione scelta dall' **Autorità** di Sistema, perché aprirebbe ad altri armatori la concessione di un' area storicamente gestita in solitudine dal gruppo Caronte&Tourist . "Abbiamo ritenuto opportuno creare due terminal, uno costituito da tre ormeggi, l' altro da due. Non possiamo assistere ad una carenza di servizi di traghettamento, soprattutto quando gli ormeggi ci sono.

Non abbiamo competenza sull' organizzazione dei servizi marittimi, ma mettiamo a disposizione infrastrutture pubbliche che nei momenti critici sono sottoutilizzate per carenza di navi. Invece con un altro operatore e più navi in servizio , si riducono i tempi di attesa e c' è un' offerta migliore" . Sono queste le parole del presidente Mega, riportate da Gazzetta del Sud . L' **Autorità** punta a sollecitare il mercato per trovare nuovi vettori, ritenendo che ci siano tutte le condizioni per aumentare il numero degli operatori sullo Stretto. "Chi presenterà un' offerta potrà partecipare ad entrambi i bandi, ma chi si aggiudicherà uno dei due terminal non potrà avere l' altro in concessione. In caso di mancata aggiudicazione, per qualsiasi ragione, di uno dei due terminal, è esclusa l' assegnazione per ampliamento dell' uno all' aggiudicatario dell' altro" : criteri ben precisi che puntano ad avere due diversi operatori in servizio tra Messina e Villa San Giovanni, i dettagli sono tutti nella documentazione allegata ai bandi. Per il terminal 1 la base di gara è fissata in 240 mila euro per tre anni, vale invece 360 mila euro il terminal 2. Si profila così l' ingresso di nuovi operatori commerciali, oppure la new entry potrebbe anche essere il vettore pubblico che in questo momento opera nel porto storico e potrebbe decidere di rivedere la sua mission commerciale.



La natura illogica della logistica italiana

di Fabrizio Vettosi

Recentemente si è sviluppato un ampio dibattito sul fenomeno definito di decoupling tra domanda di trasporto ed andamento dell' economia misurata dal più semplice degli indicatori, ovvero il GDP. Premesso che sarebbe più opportuno misurare il fenomeno in relazione non solo al trasporto via mare, bensì piuttosto rispetto alla domanda di servizi logistici, intesi quali attività di supporto all' intera supply chain delle attività manifatturiere, dire che l' accresciuta domanda di attività logistica non crea ricchezza per il Paese è a mio avviso errato; idem lo è misurare il numero degli occupati nel settore portuale quale proxy del benessere di un settore. Ad esempio, molte attività in porto venivano svolte manualmente meno di venti anni fa, mentre oggi entrare in un Terminal è come partecipare ad un enorme parco-divertimenti con AGVs e RTGs guidate in remoto. Se analizziamo il grafico seguente ci rendiamo conto che l' andamento di domanda di trasporto navale per il settore container (ma lo stesso vale per il settore dry bulk) ha un ritmo simmetrico (indice di correlazione di circa 0,90) rispetto al GDP; ma ciò che muta nel tempo (in particolare negli ultimi 10 anni) è la magnitudine del fenomeno. Rispetto al passato in cui al variare del GDP corrispondeva un effetto 'moltiplicativo' di crescita del trasporto navale pari a 2,5 volte, oggi tale effetto è misurabile in meno di 1,5 volte; e tale fenomeno è riferibile non solo ai beni di consumo, largamente trasportati in contenitori, ma anche alle materie prime ed intermedie. Ma vediamo come si è mosso il nostro Paese rispetto a tale fenomeno. Il grafico successivo è autoesplicativo e rende bene la mancanza di visione globale in materia di logistica, intesa quindi non solo per mero trasporto nelle sue diverse modalità, ma quale elemento di raccordo tra l' inizio dei processi manifatturieri ed i consumi. Come correttamente sottolineato recentemente da Ivano Russo (vedi articolo pubblicato su Port News) e Zeno D' Agostino (leggi qui) attraverso i loro focus, il nostro Paese manca di due elementi di base che costituiscono le cause e non l' effetto della domanda di logistica : 1) uno smisurato focus sull' hardware (l' infrastruttura) ed una scarsa attenzione al software (i processi logistici) con evidente spreco di risorse finanziarie in opere inutili e duplicate; ma si sa, dai nostalgici tempi dell' inizio secolo scorso le grandi opere fanno passare alla storia i politici, piuttosto che l' utilizzo intelligente delle norme e delle conoscenze; 2) Senza un' effettiva funzionalizzazione della logistica al servizio delle filiere industriali si rischia di finire per l' essere dei semplici venditori di trasporto, che a volte, in maniera beffarda, viene venduto da aziende non Italiane, basti guardare al caso delle compagnie ferroviarie operanti in Italia, o delle stesse imprese di trasporto su gomma (recente è il caso della mancanza di autisti Italiani). Passando all' analisi dei numeri riferiti al periodo 2009-2019, appare chiaro il riflesso di quanto sostenuto precedentemente. A fronte, infatti, di un andamento medio annuo (2009-2019) del GDP pari a -0,25%, la componente che non è cresciuta nei nostri porti è proprio quella delle merci alla rinfusa a testimonianza che il nostro Paese ha gradualmente perso quota nella manifattura a vantaggio di altre Nazioni, anche limitrofe. L' andamento del trade di container si è mantenuto più alto del GDP e leggermente maggiore rispetto al totale del trade dei Porti Italiani. Anche questa è una conferma che il nostro Paese risulta meno indipendente dal punto di vista della produzione di beni di largo consumo. In sintesi, lo sviluppo della logistica marittima Italiana ha caratteristiche di forte prossimità come si può notare dal ritmo di crescita del traffico RORO, e ciò è dovuto sia allo sviluppo della modalità

Menu

f t in @ Q



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CARALE



Questo sito utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e analizzare il nostro traffico, continuando la navigazione accetti i nostri termini.

OK

marittima quale alternativa alla strada, sia per costi che per flessibilità; nonché alla necessità, in mancanza di Aree di snodo che possano fungere da sistema logistico (veri Interporti o Piastre) di assicurare 'in tempo' e 'tempestivamente' gli approvvigionamenti nelle aree



Port News

Focus

di consumo. Ci si augura che tali banali osservazioni possano fungere da guida per coloro che hanno responsabilità decisorie nell' ambito delle proposte di investimento tese a finalizzare il PNRR al fine di generare inutili 'cattedrali' totalmente dissociate dai fabbisogni della logistica che, ribadiamo, non può essere identificata con il concetto di solo trasporto. Ciò potrebbe essere di stimolo a favorire quelli che si definiscono 'Sistemi Logistici Integrati' non riferiti al mero compendio portuale bensì ad intere aree Regionali, in linea con quanto sta avvenendo a Trieste.